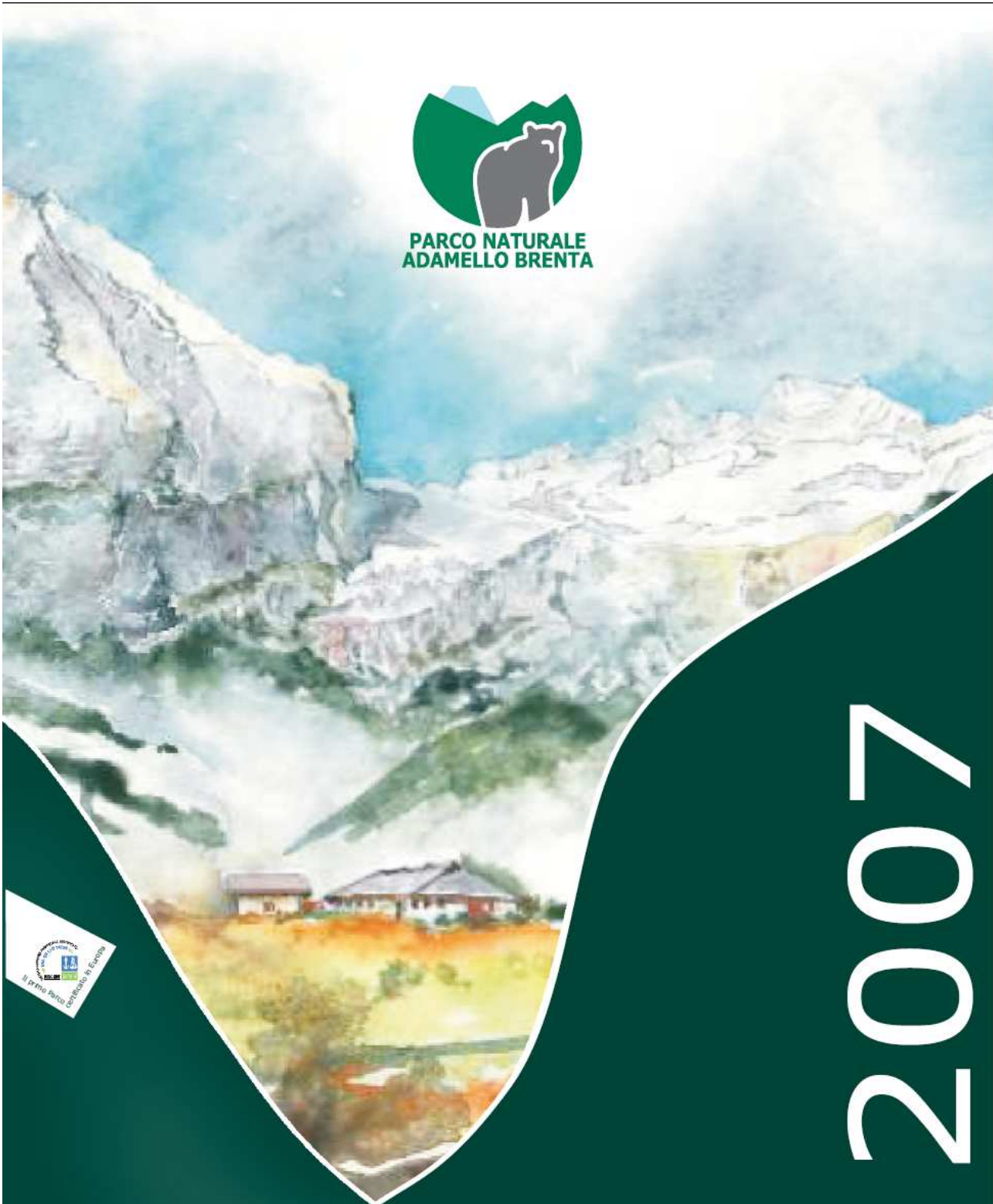




PARCO NATURALE
ADAMELLO BRENTA



2007

PROGRAMMA ANNUALE DI GESTIONE

PREMESSA

La felice esperienza della Carta europea del turismo sostenibile – felice per la convinta partecipazione di tutte le Amministrazioni comunali del Parco, di tutte le Apt, di molte associazioni e di molti cittadini comuni che credono nel Parco, per il metodo della pianificazione dal basso, per la sua iniezione di nuove idee – ha lasciato inevitabilmente il segno e la forte consapevolezza che la strada da seguire con metodo sia quella della **concertazione**, comunicando chiaramente obiettivi trasparenti ai propri interlocutori e ponendo attenzione all'ascolto dei "bisogni" del territorio.

In questo processo emerge che il più delle volte gli obiettivi del Parco coincidono, alla fine, con quelli della propria comunità, perché rispondono alla medesima esigenza di uno sviluppo duraturo e intelligente e devono quindi basarsi, necessariamente, su una politica territoriale coraggiosamente prudente e lungimirante.

Il saper guardare lontano, oltre la contingenza, e programmare conseguentemente diventa quindi per il Parco un'abilità da affinare e, insieme, un *modus operandi* che ne informa tutta l'attività.

Ne troviamo traccia nei principali obiettivi del 2007.

1. Tra gli interventi di **tutela e riqualificazione del territorio**, svolti prevalentemente in diretta amministrazione tramite 17 operai, assume sempre maggiore rilevanza la manutenzione della rete sentieristica, svolta in accordo con la SAT e con la compartecipazione finanziaria dei comuni (circa 20 gli aderenti alla convenzione triennale proposta dal Parco a partire da quest'anno). Si tratta, questa, di una importante novità sotto il profilo operativo – poter disporre di maggiori entrate consente ovviamente poter fare di più e meglio – ma soprattutto sotto un profilo culturale: significa che è definitivamente tramontata l'epoca – non lontana – in cui il Parco veniva considerato solo come un carrozzone da sfruttare, lasciando il posto ad un rapporto nuovo ed equilibrato con le Amministrazioni, nel quale il Parco è riconosciuto come valore aggiunto, in grado di essere partner prezioso ed affidabile.

In maniera gradualmente più condivisa al Parco viene riconosciuto anche il ruolo necessario di gestore attento e tutore equilibrato di un patrimonio il cui valore straordinario viene sempre più compreso. In questo contesto vanno interpretati gli interventi capillari per la cura del paesaggio, e per l'eliminazione degli edifici classificati "incongrui" dal Piano del Parco; oppure le azioni, di tutela sia attiva che passiva, rivolte a specie e ad *habitat* salvaguardati anche dalla normativa europea.

2. Nel campo della **ricerca scientifica** assume particolare rilevanza l'attività in campo faunistico svolta direttamente tramite il gruppo interno di tecnici, che consente al Parco di gestire direttamente, ad alto livello e a costi contenuti, le complesse problematiche della materia. La ricerca si sviluppa in quattro direzioni – orso, ungulati, salmerino alpino e tetraonidi – per dare risposte utili alla gestione delle priorità faunistiche indicate dal Piano faunistico appena approvato. Contemporaneamente si sta sviluppando una rilevante – ed economicamente proficua – attività di formazione di livello post universitario.

Su altri fronti sono previste importanti attività di indagine sulla Carta degli habitat di Natura 2000 e lo studio fluvio-morfologico del Sarca di Genova, e verrà finalmente pubblicato l'Atlante floristico del Parco curato dal Museo Civico di Rovereto.

Piace sottolineare che tutte le attività menzionate si svolgono in stretta collaborazione – e compartecipazione finanziaria – con i competenti Servizi provinciali, a conferma di un'ottima sintonia a livello di strategie generali.

3. Nel 2007 vedrà la luce il Piano di **interpretazione ambientale**, un articolato documento "*guida*", ora in corso di elaborazione, che fornisce un quadro di riferimento per le tutte le azioni concernenti la comunicazione e la fruizione del territorio dal punto di vista turistico-ricreativo e didattico-educativo. Questo documento – che si configura come un vero strumento pianificatorio, tanto frequente nel mondo anglosassone quanto inusuale in campo nazionale - dovrà fornire anche gli elementi per una pianificazione strategica delle strutture di secondo livello (punti info, sentieri natura, ecc.) e le linee di indirizzo per rivedere le strategie gestionali dei centri visitatori, con l'obiettivo di farli diventare fulcro dell'attività educativo-culturale del Parco, soprattutto nei confronti della popolazione residente.

Quella del rapporto con i locali è, infatti, una questione cruciale. Mentre i rapporti istituzionali e con le categorie economiche sono in evidente miglioramento, non altrettanto può dirsi con i cittadini del Parco.

Dall'aperta *opposizione* degli anni Novanta e dalla successiva fase di *diffidenza*, si è passati, oggi, a una sorta di *indifferenza*, che si manifesta in uno scarso interesse *culturale* nei confronti di una realtà istituzionale che in questi anni non si è solo limitata a tutelare il territorio ma ha intrapreso molti sforzi perché una corretta salvaguardia si coniugasse con un'altrettanto corretta valorizzazione di risorse ambientali e paesaggistiche, perché la conoscenza delle criticità degli equilibri diventasse sapere comune e ogni tipo di bene compreso entro un territorio fosse considerato finalmente alla stregua di un bene patrimoniale delle comunità.

Bisognerà lavorare sodo perché questo terzo momento del rapporto evolutivo tra il Parco e la propria comunità lasci presto il posto alla fase matura della piena *condivisione*.

A livello strutturale, invece, il "sistema" dei centri nel 2007 vedrà l'avvio della ristrutturazione di "Casa Grandi" (Tuenno), l'avvio della realizzazione del Centro Faunistico di Spiazzo e l'ultimazione dei lavori di ristrutturazione di Villa Santi, deputato a diventare il centro di educazione ambientale del Parco.

In vista della gestione di queste strutture, e del nuovo ruolo che dovranno svolgere, assume un ruolo strategico il reclutamento e la formazione del personale, e il progetto di esternalizzazione, per favorire lo sviluppo di un'imprenditoria giovanile qualificata che possa crescere assieme al Parco.

4. Infine, i numerosi progetti contemplati nella **Carta europea del turismo sostenibile**, per buona parte emersi durante i *forum* territoriali, momento cardine della pianificazione partecipata che ha contraddistinto il processo della Carta, a cui aderito formalmente tutti i Comuni dell'area protetta.

Spiccano per significatività:

- l'anello cicloturistico ed escursionistico attorno al Brenta, a cui il Parco sta lavorando in piena collaborazione con tutte le APT del proprio territorio, riunite per la prima volta attorno ad un progetto comune, e con Trentino SPA;
- i progetti di mobilità sostenibile: (Val Genova, Val di Tovel, Vallesinella) e la sperimentazione di una mobilità integrata che interesserà anche il territorio esterno al Parco;
- il progetto di certificazione ambientale "qualità parco", per il settore alberghiero (oltre 30 le strutture già certificate), cui si aggiungerà dal 2007 il settore agroalimentare. Per parte sua il Parco è in procinto di ottenere la registrazione EMAS e quindi avviare l'iter per ISO 9001;
- il progetto ParcoCard, il contenitore di tutte le iniziative di turismo nel Parco, offerma ormai consolidata e co-finanziata anche dalle APT del territorio;
- il progetto Geoparco, in collaborazione con Servizio Geologico e MTSN, che consentirà di candidare il Parco, già nei primi mesi del 2007, ad un altro, importante riconoscimento internazionale, sotto l'egida dell'UNESCO.

A questo proposito, il Parco intende proporre la propria candidatura anche per il più prestigioso riconoscimento internazionale, il diploma europeo delle aree protette del consiglio d'Europa, mirando ad ottenerlo per il 2008, in occasione del ventennale dell'Ente Parco, chiudendo così un importante ciclo di riconoscimenti internazionali inseguiti né per vezzo né per sfizio, ma come straordinaria occasione di crescita tecnica e di confronto culturale in una dimensione europea di cui il Parco si sente partecipe.

Su queste medesime quattro voci è impostato anche il presente programma annuale di gestione, anch'esso quindi rinnovato rispetto allo schema logico degli anni scorsi.

II P.A.G. 2007

Sul fronte delle risorse derivanti da trasferimenti provinciali, principale fonte di finanziamento del Parco, anche nell'anno 2007 si conferma la tendenza registrata negli ultimi anni che vede una costante riduzione degli stessi (la parte corrente cresce solo per effetto dell'applicazione del nuovo contratto di lavoro al personale dipendente mentre la parte capitale risulta inferiore del 16% rispetto allo scorso anno, in termini assoluti - 501.000 €).

E' quindi fondamentale per il Parco affermare sempre più la propria capacità di reperire risorse esterne, migliorando la propria attitudine all'autofinanziamento. In questo campo il Parco può già vantare ottime performance conseguite nei passati esercizi finanziari: negli ultimi anni ha, non solo reperito risorse attraverso le modalità classiche (vendita gadget, sponsorizzazioni, mobilità), ma ha saputo proporsi, con successo, quale erogatore di servizi a pagamento, stipulando accordi con le locali ApT e le Amministrazioni Comunali.

In Parco poi, consapevole dell'importanza strategica che riveste la ricerca di nuove ed innovative fonti di finanziamento, nel corso del 2005 ha aderito ad un progetto comunitario denominato LIFE *SelfPAs*, il cui obiettivo primario è l'identificazione, la selezione e l'applicazione di meccanismi di auto-finanziamento.

Grazie a questa capacità il Parco può contare su entrate proprie consistenti che, sommate alle risorse derivanti da specifici progetti finanziati su leggi di settore, ammontano ad € 625.900.

Nello specifico le entrate proprie derivano da oltre € 160.000 derivanti da finanziamenti su progetti specifici erogati dai competenti Servizi provinciali e dalla U.E. (segnaletica anello del Brenta, compartecipazione a progetti faunistici, compartecipazione alla realizzazione del sentiero naturalistico nel Parco Kozara, compartecipazione alla realizzazione dell'acquedotto Malga Loverdina ed altro), da € 80.000 di compartecipazione dei Comuni alla manutenzione della rete sentieristica, dal presunto avanzo dell'esercizio 2006 (principalmente costituito dal premio provinciale per il contenimento della spesa corrente e da economie derivanti da minori spese sostenute nell'anno in corso rispetto a quanto preventivato) oltre ad una quota consistente (circa € 330.000) di autofinanziamento connesso alla vendita di gadget, sponsorizzazioni e, soprattutto, erogazione di servizi.

La struttura del programma annuale di gestione 2007 è stata rinnovata rispetto a quella degli anni precedenti per adeguarla alle aree di intervento del Parco sopradescritte.

Per agevolare la lettura, le schede descrittive dei singoli interventi sono precedute, come di consueto, dai capitoli introduttivi relativi a ciascuna macroarea,

così che già dalla lettura delle pagine iniziali possono risultare chiare le linee progettuali del Programma.

A. TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL TERRITORIO

Il Parco ha sempre dato grande importanza alla conservazione e riqualificazione del territorio, sia con interventi di manutenzione sulle infrastrutture - strade, sentieri, parcheggi, aree di sosta - sia attraverso la conservazione dei pascoli e il recupero di aree degradate e, dal 2007, la cippatura dei cascami delle utilizzazioni boschive nelle zone di particolare rilevanza.

Relativamente alle strade il Parco si occupa della manutenzione ordinaria delle principali strade di fondovalle ad importanza turistica e dei relativi parcheggi. **La manutenzione straordinaria rimane invece in capo alle Amministrazioni comunali proprietarie del territorio.**

Ma è sulla manutenzione dei sentieri che va segnalata un'importante novità.

Infatti, in particolare nel corso dei recenti forum territoriali organizzati per la Carta Europea del Turismo sostenibile, è emersa con forza l'esigenza, da parte degli operatori turistici e delle Amministrazioni comunali, di aumentare lo sforzo di manutenzione della rete sentieristica, ritenuta a ragione un patrimonio fondamentale su cui è basata la stessa offerta turistica del territorio e la cui cura è, naturalmente, la premessa indispensabile anche per sostenere un approccio turistico sostenibile.

E' stato quindi chiesto da più parti al Parco di aumentare lo sforzo in questa direzione.

Riconoscendo l'alta significatività di questa tipologia di intervento, il Parco ha quindi provveduto a pianificare nel dettaglio le esigenze di manutenzione dei percorsi di bassa quota connessi, cioè, ad una fruizione più naturalistica che escursionistica.

Tuttavia l'assunzione in carico della manutenzione della sentieristica comporta, oltreché responsabilità, anche considerevoli oneri organizzativi e finanziari che oggi il Parco, in considerazione della sensibile contrazione dei trasferimenti finanziari provinciali, non può incrementare se non con la collaborazione delle amministrazioni interessate.

Pertanto a partire dal 2006 è stata chiesta alle amministrazioni Comunali e altri Enti proprietari la compartecipazione finanziaria per il potenziamento delle squadre gli operai del Parco impegnata nella manutenzione della rete sentieristica sulla base di un puntuale programma di interventi triennale.

Si è avuta l'adesione di circa i due terzi degli Enti coinvolti e ciò consentirà di elevare a circa 300 i chilometri di sentieri che il Parco riuscirà a curare in un triennio.

Circa gli interventi di carattere straordinario sui sentieri, si intende modificare la linea di azione: in particolare ciascun intervento verrà regolamentato da specifica convenzione tra Parco e proprietario o Ente titolare, e questo per diversi motivi:

- definire i rapporti tra gli Enti durante tutto l'iter che va dalla progettazione al collaudo dell'opera realizzata;
- poter accedere ai contributi eventualmente disponibili su leggi di settore;
- valorizzare maggiormente gli interventi effettuati mediante l'eventuale compartecipazione del proprietario alla quota di spesa non finanziata su leggi di settore, secondo percentuali da concordare con la Giunta esecutiva del Parco.

L'attività di manutenzione eseguita dal Parco riguarda numerose altre piccole strutture presenti sul territorio come aree di sosta, punti panoramici, sorgenti naturali, manufatti con alto valore storico e culturale quale ad esempio "calchere", ecc....

La maggior parte dei lavori rientranti nella presente sezione viene svolta in diretta amministrazione facendo ricorso alla manodopera assunta dal Parco, che nel corso degli anni è andata costantemente aumentando. Nel 2006 si sono impiegati 19 operai contro i 17 del 2005, per un totale di circa 2.880 giornate di effettivo lavoro con un aumento dell'11,50%.

Da segnalare, inoltre, l'iniziativa intrapresa dal Parco negli ultimi anni una che ha come obiettivo il miglioramento della qualità ambientale e paesaggistica delle zone rurali attraverso la manutenzione dei **pascoli degradati** ed il recupero dei **prati abbandonati**. Con questi lavori, volti a conservare la biodiversità e le pregevoli caratteristiche paesaggistiche dell'area protetta, il Parco intende affermare il proprio ruolo di erogatore di servizi a favore delle Amministrazioni, che compartecipano finanziariamente alle iniziative.

B. RICERCA SCIENTIFICA E CONSERVAZIONE NATURALISTICA

Coerentemente con le "Linee guida per la ricerca scientifica promossa dal Parco" elaborate con il Comitato scientifico dei Parchi, nel 2007 viene programmata una serie di studi volti a dare un contributo di conoscenza significativa ai fini della pianificazione e della gestione del territorio proseguendo o avviando ricerche che più si avvicinano ai caratteri di un reale monitoraggio ecosistemico-ambientale al fine di realizzare serie storiche grazie alle quali poter capire maggiormente alcune dinamiche ecosistemiche e tener sotto controllo situazioni critiche.

Tra queste figurano la prosecuzione, con il Servizio Parchi e Conservazione della Natura, dei rilievi per la stesura della **Carta degli habitat** dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) del territorio a Parco secondo quanto previsto dalla Rete Europea Natura 2000, il **monitoraggio floristico** delle più importanti specie presenti in area a Parco al fine di una loro scrupolosa tutela.

Grande risalto continuerà ad essere dato alle indagini riferite all'acqua - sicuramente uno degli elementi più caratterizzanti il paesaggio del Parco- con le sue varie forme e manifestazioni (ghiacciai, sorgenti, corsi d'acqua, laghi ecc.). E' prevista a tal fine la prosecuzione della partecipazione allo studio del bilancio di massa per il **ghiacciaio d'Agola** curato dalla SAT, la prosecuzione della collaborazione con il MTSN al progetto di ricerca **CRENODAT** (biodiversità e valutazione dell'integrità delle sorgenti del Trentino).

Legato al tema dell'acqua sarà anche la continuazione, assieme al Servizio di Sistemazione Montana della PAT, del progetto di gestione ambientale riguardante lo studio fluvio-morfologico del **Sarca di Genova** con la progettazione di massima degli interventi di rinaturalizzazione dell'alveo.

Continuerà anche l'impegno, avviato nel 2005, della collaborazione con il Centro di Ecologia Alpina sul Progetto **INHUMUSnat2000** (Forme di humus indicatori di funzionalità per i siti di Natura 2000) e lo studio con l'Università di Padova sul **monitoraggio degli ecosistemi** del Parco mediante indicatori ambientali.

Nell'ambito dei progetti di gestione ambientale è prevista inoltre la prosecuzione del Progetto **Fossil free** che intende promuovere uno studio di massima per la realizzazione e sperimentazione di sistemi di generazione di energia a basso impatto ambientale, la messa in tutela e valore degli **alberi monumentali**, lo studio ricognitivo in campo geologico finalizzato alla candidatura del Parco come **Geoparco** e la predisposizione di schede relative ad **aspetti di multifunzionalità** (naturalistici, turistico-ricreativi, paesaggistici e culturali), da mettere a disposizione ai tecnici incaricati della redazione dei piani di assestamento forestale.

In affiancamento all'Ufficio Ambientale è prevista per il 2007 l'assunzione attraverso bando pubblico di un **tecnico-laureato** a tempo determinato con il fine di

supportare le iniziative sopra elencate e le altre attività dell'Ufficio legate alla mobilità sia pedonale che veicolare, alla raccolta, l'archiviazione e l'elaborazione di tutti i dati scientifici e territoriali necessari alla gestione del Parco, alla stesura dei pareri di legge rilasciati dall'Ente per il Piano di Parco, le Valutazioni di Impatto Ambientale e le Valutazioni di Incidenza.

Per quanto riguarda lo stambecco, il monitoraggio dei nuclei presenti verrà incluso nel più vasto "**Progetto Ungulati**", tendente ad approfondire i rapporti interspecifici tra tutte le cinque specie presenti nel Parco. Questa indagine ecosistemica avrà durata pluriennale e verrà realizzata grazie alla collaborazione e al contributo del Servizio Foreste e Fauna della PAT. La ricerca sarà inoltre condotta con il supporto scientifico dell'Università di Sassari e la partecipazione dell'Associazione Cacciatori Trentini. Prendendo spunto dalle indicazioni emerse dal Piano Faunistico, verrà indagata in particolare la popolazione di mufloni del Parco e, tramite la contemporanea raccolta di dati sulla presenza di cervo, capriolo, camoscio, muflone, stambecco e ungulati domestici all'interno di un'area campione, verrà definita - e se possibile quantificata - la sovrapposizione spaziale e l'utilizzo differenziale dell'habitat da parte delle diverse specie.

Continuerà anche l'impegno nei confronti del **salmerino alpino**, le cui politiche di conservazione saranno basate sulle risultanze dello studio avviato nel 2006 per meglio comprendere lo status della specie e definire un programma operativo.

Un ambito di ricerca del tutto nuovo sarà invece quello relativo ai **Galliformi**, priorità conservazionistica del Parco. Il progetto pluriennale prevede diverse fasi di realizzazione, la prima delle quali sarà volta all'acquisizione di informazioni di base relativamente al gallo cedrone, la specie a più elevata criticità del gruppo. Grazie alla collaborazione e al contributo del Servizio Foreste e Fauna della PAT sarà presumibilmente possibile avviare, oltre alla prima fase di monitoraggio sulla distribuzione, anche uno studio volto ad ottenere informazioni di dettaglio sul grado di sensibilità della specie nei confronti delle fonti di disturbo di origine antropica.

Proseguiranno inoltre le attività di **monitoraggio quali-quantitativo della fauna** (occasionale e mirato) su tutto il territorio del Parco, inserite nel Sistema di Gestione Ambientale e avviate sperimentalmente già nel 2004

Considerando le diverse iniziative previste a tutela della zoocenosi, dimostrazione del valore che il Parco riconosce alla fauna presente, si conferma fondamentale il ruolo del **Gruppo di Ricerca e Conservazione dell'Orso Bruno**, istituito nel 2004 e ormai consolidatosi all'interno del Parco. Il Gruppo proseguirà dunque, grazie anche all'esperienza acquisita, la sua attività di pianificazione, coordinamento e realizzazione in prima persona di tutte le iniziative inerenti la fauna del Parco, fornendo supporto anche ad altre attività istituzionali dell'Ente.

Come da Delibera istitutiva, ad integrazione degli sforzi finanziari del Parco, l'attività del Gruppo si baserà in parte sull'autofinanziamento, vale a dire sulla ricerca delle più idonee forme di sovvenzione, pubblica e privata (sponsorizzazioni ecc.), che possano portare contributi economici e in tal modo supportare la realizzazione delle diverse iniziative previste. In questo contesto si inserirà l'implementazione dell'attività di "formazione specializzata" in ambito faunistico avviata negli anni scorsi, che potrà trovare compimento attraverso la creazione di una vera e propria **Scuola Faunistica** del Parco che ha come sito ideale la Foresteria di S. Antonio di Mavignola.

C. INTERPRETAZIONE AMBIENTALE

L'interpretazione ambientale è una disciplina introdotta negli anni 20' dello scorso secolo dal National Park Service degli Stati Uniti d'America e si occupa di tutte

le attività connesse con la promozione del territorio, la gestione e accoglienza del pubblico, l'informazione e l'educazione ambientale. Nelle esperienze internazionali più significative, tutte le operazioni e le misure concernenti tali attività sono incluse nel Piano di Interpretazione Ambientale: strumento specifico di pianificazione territoriale. Il Parco Naturale Adamello Brenta ha avviato nel 2006 e proseguirà nel 2007 la predisposizione del **Piano di Interpretazione Ambientale** (P.I.A.), quale documento guida che si propone di pianificare le modalità di fruizione culturale e ricreativa del territorio da parte dei frequentatori attraverso:

- la progettazione e realizzazione di strutture e infrastrutture;
- l'individuazione di opportuni media per la comunicazione;
- la definizione di proposte educative, didattiche e ricreative.

Il P.I.A. si integra e completa con la Carta Europea del Turismo Sostenibile la quale ha portato alla definizione di una strategia di sviluppo turistico concertata con gli operatori e Comuni del Parco (vedi sezione D). Le finalità generali consistono quindi nel definire gli indirizzi della frequentazione del territorio incentivando la conoscenza dello stesso, delle peculiarità dei diversi ambiti e del significato dei molteplici elementi naturali e antropici che lo compongono.

Il P.I.A. si articolerà in tre principali macroaree: le attività **didattico-culturali**, le **strutture** e la **comunicazione**; la sua realizzazione avverrà in tre fasi successive. Nel conseguimento del P.I.A. rivestono inoltre un ruolo chiave:

- la **formazione** del personale addetto all'accoglienza del pubblico, alla divulgazione e alla didattica che necessita di una professionalità specifica; a tal fine sarà definito un percorso di formazione specifico;
- l'impostazione di un **sistema di monitoraggio** continuo sulle aspettative dei visitatori e sul loro grado di soddisfazione;
- il **censimento** e inserimento in un sistema informativo geografico (GIS) dei **beni ambientali e culturali** più significativi dell'area protetta al fine di ottimizzare le proposte di valorizzazione culturale del territorio, individuare i siti migliori di frequentazione, i percorsi più opportuni e i tematismi da affrontare.

Nel processo di elaborazione del Piano di Interpretazione Ambientale molte sono le attività di cui ci si occuperà e che interessano molteplici settori: educazione, turismo, comunicazione, e quindi nelle fasi di ideazione e applicazione si evidenzia l'opportunità di un approccio concertativo alla sua redazione attraverso la creazione di "gruppi di lavoro" con la partecipazione diretta delle componenti che a vario titolo operano sul territorio, con l'obiettivo di favorire preziose sinergie e consolidare la rete di relazioni tra Parco e componenti sociali.

1ª macroarea: le attività didattico-culturali

Il Parco rivolge al mondo della scuola e agli adulti, residenti e turisti, molte iniziative didattico-culturali. Tramite il P.I.A. l'obiettivo è quello di definire le linee guida e le strategie che stanno alla base della pianificazione del complesso di attività finalizzate alla divulgazione, formazione e educazione ambientale. In questo contesto anche nel 2007 si proseguirà con la proposta agli Istituti scolastici del Parco dei progetti, articolati in incontri in classe e uscite sul territorio, inseriti nel "curricolo verticale di educazione ambientale", nato nell'ambito delle convenzioni stipulate con gli Istituti Comprensivi dell'area protetta. L'adesione al "curricolo" prevedrà la consegna agli alunni della "Carta d'identità Parco" con il riconoscimento di un titolo onorifico a testimonianza del progetto svolto e delle competenze acquisite.

Nel percorso didattico previsto dal "curricolo verticale" verranno inserite tre nuove unità didattiche: "I grandi carnivori", "L'area natura del Rio Bianco" e "La geologia nel Parco", che saranno sperimentate con alcune classi pilota nel corso dell'anno. Inoltre si identificheranno nuove tematiche e unità didattiche da inserire per l'anno scolastico

successivo sulla base dei suggerimenti ed esigenze che le scuole aderenti forniranno al termine delle attività. Per tutte le scuole verranno proposte le attività stanziali presso le foresterie del Parco di S. Antonio di Mavignola e Valagola e i pacchetti didattici nei Centri visitatori.

Ci si propone: di aggiornare le proposte didattiche e culturali rivolte sia alle scuole, sia ai residenti e turisti in particolare per i periodi primaverile, estivo e autunnale; intensificare le iniziative rivolte al turismo scolastico; fare stabilmente rete con gli Enti e le Associazioni che si occupano di educazione ambientale.

2^a macroarea: le strutture

Un secondo settore molto rilevante riguarda il sistema delle "case del Parco": Centri visitatori, punti info, foresterie, centri funzionali e sentieri natura.

Queste strutture rivestono un ruolo fondamentale per il raggiungimento delle finalità del Parco in quanto costituiscono un importante veicolo di trasmissione di nozioni culturali e scientifiche e di tradizioni locali, non solo per i turisti che in estate visitano i Comuni del Parco, ma anche e soprattutto per gli alunni delle scuole, che sempre più partecipano alle attività didattiche promosse dal Parco.

Uno dei temi centrali, che si intende affrontare ora nell'ambito del Piano di Interpretazione Ambientale, riguarda la definizione di una strategia di valorizzazione del sistema delle strutture del Parco. Infatti è emersa la necessità di definire in maniera accurata la funzione e le caratteristiche delle varie tipologie di strutture (Case del Parco, Punti info, foresterie...) stabilendo il livello essenziale dei servizi, della dotazione e il ruolo del personale addetto, e prevedere una pianificazione delle future strutture, in particolare dei punti informativi. Per questi ultimi è già stato avviato un progetto di revisione e omogeneizzazione degli aspetti formali.

Accanto a queste strutture vi sono poi le strutture minori, prevalentemente date in comodato gratuito al Parco da Comuni e ASUC, e utilizzate come basi logistiche per operai, guardaparco e ricercatori o come strutture di servizio, per le quali occorre definire una strategia volta favorirne un maggiore utilizzo.

Sarà inoltre effettuato l'inventario dei sentieri esistenti, con la definizione delle diverse categorie di percorsi sulla base delle caratteristiche e dotazioni e sarà elaborato un piano complessivo della distribuzione geografica dei percorsi natura da realizzare.

Quanto sopra esposto trova concretizzazione nella redazione e realizzazione del Piano di Interpretazione Ambientale che il Parco sta predisponendo e in attesa che tramite questo strumento pianificatorio vengano chiariti gli aspetti d'impostazione metodologica e le derivanti linee operative il Parco proseguirà, sull'esperienza degli anni precedenti, alla gestione diretta di alcune strutture e all'esternalizzazione della gestione di altre (vedi capitolo C.4.3).

Nelle seguenti tabelle viene rappresentato lo stato di avanzamento del sistema dei Centri visitatori, dei Punti Info e degli Sportelli Informativi del Parco:

N.	Centro Visitatori	Comune	Interventi strutturali	Allestimento
1	Centro Visitatori "Fauna"	Daone	1998	2000 - trasferito e ampliato nel 2006
2	Centro Visitatori "Orso"	Spormaggiore	1999	2002 - ampliato nel 2005
3	Giardino Botanico e Centro visitatori "Flora"	Stenico	1999 ingresso e sentieri 2005 centro visite	2006 centro visite e area
4	Centro visitatori "Acque"	Carisolo	P	P
5	Centro visitatori "Uomo & ambiente"	Tuenno	R	
6	Centro servizi di Tovel	Tuenno	2004	2004
7	Centro di Educazione e formazione ambientale Villa Santi	Montagne	R	P
8	Centro faunistico	Spiazzo	P	P
9	Mediateca	S.Lorenzo in Banale	R	
10	Foresteria di S.A.Mavignola	Pinzolo	2002	2002

LEGENDA: P = in corso di progettazione R = in corso di realizzazione

N.	Punto Info	Comune	Interventi strutturali	Allestimento
1	Ponte Rosso Val Genova	Strembo	1998	2000
2	Alta Rendena	Pinzolo	2001	2002
3	Altopiano Paganella	Molveno	R	P
4	Breguzzo	Breguzzo	2005	2005
5	Bassa Rendena	Villa Rendena	esistente	
6	Val di Sole	Dimaro		

N.	Sportello Informativo	Comune	Attivazione	
1	Val Algone - parch. Brenta	Bleggio Inf.	1995	
2	Val di Fumo - Bissina	Daone	1995	
3	Ingresso Area Natura Rio Bianco	Stenico	1998	
4	Vallesinella - parcheggio	Ragoli	2001	
5	Val Genova - Ponte Verde	Strembo	2001	

3^a macroarea: la comunicazione.

La comunicazione per un Parco è uno strumento fondamentale per creare e mantenere consenso sociale attorno alle misure di conservazione naturalistica e tutela ambientale, mettendo in rilievo le ricadute sociali ed economiche. Attraverso il P.I.A. per il 2007 ci si propone di definire un piano di comunicazione, che sull'esperienza di quanto attuato in passato, ridefinisca con precisione obiettivi, strategie e strumenti.

Le principali azioni da realizzare sono: l'inventario delle pubblicazioni editate fino ad oggi; la programmazione delle pubblicazioni e collane future; la realizzazione di specifiche *newsletters* rivolte ai differenti pubblici con i quali il Parco dialoga (residenti e associazioni, turisti, scuole, APT e operatori turistici, Amministrazioni comunali del Parco, attori della carta europea del turismo sostenibile) da affiancare alla già affermata newsletter "I fogli dell'orso"; la revisione e ristrutturazione del sito internet ed il restyling della rivista Adamello-Brenta Parco.

D. CARTA EUROPEA DEL TURISMO SOSTENIBILE

Il percorso di adesione alla Carta Europea del Turismo Sostenibile iniziato nel luglio 2004, ha portato dopo due anni di lavoro caratterizzati da un coinvolgimento attivo del tessuto socio-economico del territorio all'ottenimento del prestigioso certificato nello scorso settembre 2006. La Carta rappresenta un **contenitore-laboratorio di idee** per un modello di turismo condiviso e sostenibile in sintonia con i principi di salvaguardia dell'area protetta ed al contempo attraente per il mercato. Per il Parco ha rappresentato un impegnativo banco di prova che ha interessato, durante la fase iniziale delle interviste mirate e durante la fase dei forum territoriali, i principali stakeholders del territorio ed ha testato la capacità dell'Ente di raccogliere stimoli, di farsi catalizzatore di istanze innovative e di assumere un ruolo di guida culturale.

Durante questa fase di concertazione, durata più di sei mesi, sono stato definiti **65 progetti** che impegneranno il Parco e gli altri 17 soggetti capofila nella loro realizzazione, secondo modalità e tempistica ben definite. Delle 65 azioni puntuali contemplate nel "**Programma di Azioni**", 40 vedranno il coinvolgimento diretto del Parco il quale avrà il compito di occuparsi della loro attuazione, dalla fase di ideazione a quella di esecuzione. Secondo i tempi della Cets tutti gli Enti coinvolti avranno 5 anni, quindi fino al 2011, per realizzare le singole azioni; il Parco, oltre a doversi impegnare in prima linea nella concretizzazione delle 40 azioni di propria competenza, coprirà un ruolo di "supervisore" per tutti i progetti.

Numerose sono le proposte che troveranno attuazione già a partite dal 2007 alcune delle quali, in quanto trattasi di progetti di lungo periodo, proseguiranno anche nei prossimi anni, mentre altre si concluderanno entro l'anno. "**L'Anello del Brenta**", il progetto più rappresentativo della Carta, comporta la realizzazione di tre itinerari attorno al Brenta: uno cicloturistico particolarmente idoneo alle famiglie che valorizza la rete di fondovalle delle piste ciclabili in gran parte già esistenti, uno adatto ai bikers più esperti che si snoda lungo il perimetro del Parco ed uno più in quota dedicato al trekking per tutti, che entra nel cuore del Brenta.

Strettamente legata a questo progetto troverà attuazione la sperimentazione di un'altra ambiziosa iniziativa, denominata "**Mobilità integrata**" che si concretizzerà nell'attivazione di un servizio di mobilità pubblica lungo tutto il territorio dell'area Parco e farà da supporto all'Anello offrendo, nei punti più critici del percorso, un trasposto alternativo al fruitore che lo desidera, anche mettendo in connessione tra loro i sistemi locali di mobilità vacanze organizzati nei diversi ambiti turistici del Parco.

Viste le esperienze positive conseguenti all'introduzione dei progetti di **mobilità sostenibile** in **Val Genova, Val di Tovel** e dal 2006 anche in **Vallesinella**, il Parco intende confermare anche per il 2007 questi servizi, perseguendo l'obiettivo di invertire la tendenza turistica facendola evolvere dalla filosofia del "mordi e fuggi", caratterizzata da migliaia di automobilisti che ogni giorno assediavano le valli solo per fugaci visite con la macchina, ad un approccio più rispettoso della natura e maggiormente in linea con una vacanza "da Parco". In seguito ad una prima sperimentazione nel 2005 e nel 2006, anche quest'anno il Parco intende proseguire

nel "**Monitoraggio dei flussi pedonali**" mediante la posa di nuove centraline contapersone nelle valli del Parco che registrano un maggior afflusso turistico.

E poi il **Progetto Qualità**, che vede il Parco impegnato su più fronti.

Nel corso del 2007 il Parco conseguirà la certificazione EMAS da parte del Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit – sezione EMAS Italia - e avvierà il percorso per il riconoscimento ISO 9001 Vision 2000 che, oltre a rappresenta il riferimento per la certificazione del Sistema di Qualità delle Organizzazioni, costituisce l'occasione per una revisione organizzativa ormai necessaria, alla luce dell'impetuosa crescita strutturale conosciuta dall'Ente Parco negli ultimi anni.

Verso l'esterno, invece, si continua a rafforzare il "**Qualità Parco**" tramite il quale il parco concede l'uso di uno specifico marchio di qualità, a fronte del rispetto di precisi protocolli d'intesa.

Nel 2007, oltre alla prosecuzione delle attestazioni nel settore ricettivo-turistico - alberghi, garnì e campeggi e la novità delle **strutture tipiche** - il progetto vedrà il coinvolgimento del **settore agro-alimentare** per la sperimentazione/taratura degli appositi protocolli definiti per l'attestazione delle aziende del settore lattiero caseario e dell'apicoltura.

Si sta radicando, infine, anche il progetto "**Qualità Parco a scuola**", avviato nell'anno scolastico 2004-05: per il prossimo anno scolastico il progetto coinvolgerà altre cinque scuole del Parco che andranno ad aggiungersi alle attuali 6.

Altre iniziative, che si coniugano con i principi della Carta, sono legate al settore turistico e mirano a migliorare la qualità, l'immagine e le caratteristiche dell'offerta turistica dell'area protetta. La riconferma dell'esperienza positiva di forte coinvolgimento delle Aziende e dei Consorzi di promozione turistica dell'area Parco, a livello di progettazione e di compartecipazione finanziaria, porta a rinnovare l'impegno di collaborazione anche per il 2007. Tale sinergia si concretizzerà al meglio nella **ParcoCard**, giunta quest'anno alla sua terza edizione. Nel 2006 è stato attivato un sistema di prenotazione on-line delle attività e di gestione della ParcoCard che, visto il successo della stagione precedente, verrà riproposto anche per l'estate 2007 con il proposito di renderlo attivo nell'intero arco dell'anno. Il Parco, indicato da più parti quale risorsa in grado di "allungare la stagione" e promuovere un turismo "fuori stagione", si impegnerà quindi anche nel corso del 2007 nell'attivazione del progetto "**Il Parco per tutte le stagioni**" che riguarderà un rafforzamento del calendario delle attività nei periodi considerati di bassa stagione a fronte di una progressiva diminuzione nei mesi di luglio e agosto. A seguito del successo registrato nei due anni precedenti, verranno riproposte anche nel 2007 le iniziative domenicali "**Invito al Parco**" rivolte a quanti, partendo da Trento città, sono interessati a visitare alcuni luoghi del Parco come il suggestivo Lago Tovel e il borgo di Stenico.

Considerata la necessità, emersa con forza dai *forum* territoriali, di una maggiore conoscenza e consapevolezza del proprio territorio da parte dei **residenti**, nel 2007 il Parco intende rafforzare nel suo impegno di coinvolgimento attivo della popolazione residente, attraverso la proposta di un articolato programma di attività, in gran parte gratuite, dal nome "**La Primavera del Parco**" finalizzate a scoprire e maturare una visione allargata e non frammentata del territorio.

Nella convinzione che la scuola svolga un ruolo fondamentale per promuovere la "cultura locale", il settore della didattica sarà impegnato nella realizzazione del progetto "**La scuola adotta il territorio**" che si propone di stimolare la consapevolezza dei giovani, mediante attività di studio e di apprendimento creativo che privilegino gli aspetti naturalistici, culturali del territorio e che rendano gli studenti protagonisti attivi del processo di comunicazione turistica. Proseguirà anche nel 2007 la collaborazione con le Università della Terza Età e del Tempo Disponibile del Parco con la proposta di un ciclo di lezioni a tema.

L'implementazione della Carta prevede la concretizzazione anche di alcune iniziative inerenti il settore della comunicazione; in particolare nel 2007 il Parco si impegnerà nella realizzazione dei progetti "**Rivista del Parco**", proposta che prevede un *restyling* del periodico, "**Rinnovo del sito Internet**" e "**newsletter rivolte a residenti, turisti e scuole**" con l'obiettivo, attraverso l'individuazione di target ben precisi, di informare in modo continuativo e frequente gli interlocutori del Parco sulle attività, i progetti e le iniziative promosse. La qualità dell'esperienza dipende anche dalla possibilità di visitare il Parco con modalità di trasporto efficienti e sostenibili per tutti; nell'intento quindi di rendere l'area protetta quanto più possibile accessibile e fruibile anche ai soggetti svantaggiati, nel 2007 troverà attuazione il progetto "**Il Parco per tutti**" che prevede la realizzazione di una guida in *Braille*.

A. SERVIZI DI RIQUALIFICAZIONE DEL TERRITORIO

A.1 Interventi di conservazione e manutenzione del territorio

A.1.1 Manutenzione della viabilità, della sentieristica e di altre strutture (€ 300.000)

Strade

Il Parco curerà la manutenzione ordinaria (pulizia canalette, sistemazioni puntuali della pavimentazione, sfalcio delle banchine e delle scarpate nei tratti a forte necessità, ecc...) delle seguenti strade e parcheggi:

a) strade di penetrazione ad importanza turistica, non forestali

- strada di accesso al parcheggio Bissina in Val di Daone;
- strada della Val Genova;
- strada della Val Nambrone dal ponte della Canavaccia fino al bivio per i laghi di Cornisello;
- strada di Vallesinella;
- strada di Val Brenta – Val Agola;
- strada della Val Algone;
- strada per Malga Arza;

b) strade forestali di collegamento a rifugi alpini ed escursionistici

- strada della Val di Breguzzo dal parcheggio Pianone al rifugio Trivena;
- strada della Val Ambiez fino al rifugio Cacciatore;
- strada della Val delle Seghe fino al rifugio Croz dell'Altissimo;

Per tali strade la manutenzione è da intendersi a monte del confine del Parco. Per tutte le altre strade, forestali e non, la manutenzione ordinaria e straordinaria (dalla pulizia canalette alla sostituzione delle stesse, alla fornitura e posa di stabilizzato, alla realizzazione di parapetti, ecc...) sarà a carico degli Enti proprietari che potranno beneficiare di finanziamenti su leggi di settore.

Sentieri

Come descritto in premessa, viene curata la manutenzione ordinaria di tutti i sentieri natura allestiti dal Parco e di circa 300 km di sentieri escursionisti ricadenti sul territorio dei Comuni che hanno accettato di collaborare nella ripartizione delle spese.

I sentieri natura vengono normalmente manutentati con cadenza annuale mentre gli altri una volta nell'arco di un triennio.

Sentieri natura:

	Comune o Ente	numero	Sentiero
1	Bleggio Inferiore	P20	Parcheggio Brenta - Belvedere -Vallon - Malga Stabli - parcheggio Brenta
2	Carisolo	B01	Vetreria Carisolo, Diga, Ponte Verde
		P0	Lago inferiore di Cornisello - bivio con sentiero Sat 238

		SAT 216	Bivio Sat 238 Lago Nero, lago Cornisello, bivio Sat 239
3	Caderzone	B01	Ponte Verde - Cascate Nardis - Fontana Bona
4	Daone	P39	Sentiero di accesso al parcheggio di Bissina Parcheggio - incrocio circumlacuale
		P40	Centro Faunistico Daone- Diga di Morandino-Gianala-Barant- Covalada-Morandino
5	Giustino	P32	Rifugio Nambrone, Malga Amola, Cascata di Amola, Rifugio Nambrone
6	Massimeno	B01	Fontana Bona, Malga Genova, Ponte Maria
7	Spiazzo	B01	Rio Seniciaga - Confine con Massimeno
8	Spormaggiore	P33	Castel Belfort - Bivio strada n° 421 per Area Orso - Area Orso - Ritorno a Belfort
		P34	Sotto Castel Belfort- loc.Paliac- loc.Le Seghe- Pont- Sporma - Fabbrica- C.Belfort
9	Stenico	P12	Cascate del Rio Bianco - inizio Paese di Stenico a Sud
		P18	Circumlacuale lago di Valagola
		P19	Sentiero Thun - Malga Stabli - Val Genera - Malga Stabli
10	Strembo	B01	Ponte Maria - Ragada -Casina Muta - Stella Alpina - Pedruch - Pian dela Sega - Bedole
11	Tuenno	P25	Sent. Antiche Segherie Rifugio Capriolo, Vivaio Forestale, la Stalla, Rif. Capriolo
		P26	Sentiero delle Glare- R.Capriolo - Tamburello - Doss delle Glare - Parch.Lago Tovel
		P27	Sentiero Lago di Tovel - Parcheggio Lago di Tovel - Spiaggette - Cascata Rio Rislà

Sentieri oggetto di convenzione con i comuni:

	Comune o Ente	numero	Sentiero
1	Bocenago	P4	Malga Zeledria - Collegamento con sentiero Sat 201
		SAT 350	Passo delle Malghette - Malga Serli
		SAT 265	Malga di Vigo, Rifugio Malghette, Rifugio Pradalago, Zeledria
		SAT 201	Confine Parco loc.Palù della Fava Passo Campo Carlo Magno - Lago Malghette
2	Breguzzo	P24	Trivena - le Taiade - Pian Redont
		P41	Poco prima di Malga Trivena bivio 223 - Malga Laghisol
		SAT 223	Trivena - Redont - Le Bianche
3	Cavedago	SAT 301	Tornante strada forestale dopo bivio con Sat 353 - Malga Spora
		SAT 353	Malga Dagnola Bassa, Malga Dagnola Alta, Tovo Vallon bivio sat 352

4	Carisolo	SAT 238	P.Canavaccia - M.Plozze - Staz. Super. funivia Cornisello - Lago Nero - Bivio Sat 216
5	Caderzone	P36	Pozza delle Vacche - Malga Campostril
		P37	Località Diaga - Malga Campostril
		SAT 221	Malga Campostril, Lago Vacarsa, Lago San Giuliano, Bivio SAT 230.
		SAT 230	Parcheggio Diaga, M.Campo, Malga S.Giuliano, Lago di San Giuliano, bivio sat 221
6	Cles	P22	Sorgente fontane fredde - Passo della Forcola
		SAT 308	Malga Clesera, Bivio per il Passo della Forcola.
7	Daone	SAT 240	M.Breguzzo,M.Val di Fumo e ritorno a Malga Breguzzo
		P38	Vecchi basamenti baracche sulla strada per il sotto diga- Piazzale diga parcheggio
8	Dimaro	SAT 265	Malga Folgarida di Dimaro, Malga di Vigo,
9	Dorsino	SAT 348	Lago D' Asbelz b. 349, Selletta Colmalta
		SAT 349	Ponte Baesa Val Ambiez, b.342 per Masi Dengolo e di Jon, Malga e lago Asbelz.
		SAT 342	Bivio 349 per Masi di Jon, Masi di Dengolo, Malga Senaso di Sotto, bivio 325
10	Giustino	SAT 210	Ponte Verde Val Genova - Malga Nardis
		SAT 211	Vallina d' Amola - Rifugio Segantini
11	Massimeno	SAT 214	Ponte Rosso, Malga Genova, Malga Lares
		SAT 350	Malga Serli, bivio Sat 354 Malga Plan
12	Molveno	P2	Malga Ceda di Villa Banale, Malga Ceda di Andalo
		SAT 332	Malga di Andalo, Casinati, Rifugio Selvata
		SAT 340	Pradel, Seghe del Mulon b. 340 bis, Rif. Croz dell'Altissimo, Rif.Selvata b.319 – 332
		SAT 352	Val Birole - Loc. Fontanella bivio Sat 344/b - Prati di Montre - Tovo Valon bivio Sat 353
		SAT 352B	Rif.Montanara b.340 bis,b. 344 bis, Prati di Monte incrocio con sentiero Sat 352
		SAT 319	Bivio Sat 322, Rifugio Selvata
13	Pinzolo	P3	Rifugio Nambino - bivio strada asfaltata presso cottage di Patascoss
		P5	Fine strada dopo Malga Ritorto - Pozza dei Garzon - Lago Ritorto
		P35	Claemp, Milegna, casa Capot, Malga Ritorto bivio sat 277
		P42	Rifugio Nambino - Loc. Fortini (partenza impianti Grostè)
		SAT 217	Lago Nambino-Malga Nambino Ponte sul Sarca di Nambrone-Ponte della Canavaccia
		SAT 226	Rifugio Viviani al Pradalago,Busa dei Cavai, bivio 266, bivio 226 bis, Lago Sbrodoli
		SAT 232	Arrivo funivia Pancugolo,Lago Ritort, Passo Ritort, Lago Lambin, Lago Serodoli Baito
		SAT 277	Malga Ritort, Pian dei Mughi, Malga Pozza dei Garzon - Lago Ritort

		SAT 278	Clemp - Malga Valchestria bivio Sat 278b
		SAT 278B	Malga Valchestria bivio 278, cresta sud/est Monte Ritort, Pian dei Mughì bivio 277
14	Regole Spinale Manez	P1	Sentiero Arciduca - loc.Palù Madonna di Campiglio - Rifugio Cascate di sotto
		P11	Sentiero dell'orso Casa forestale Regole loc.Palù, Malga Vallesinella Alta
		P13	Bivio sent. P1 Arciduca - Val Brenta Prà del Cason - Bivio Strada forest.Val Brenta
		P14	Ristor. Cascate di Mezzo-Malga Brenta Bassa-bivio strada forest.-Cascate di Sotto
		P21	Rifugio Vallesinella - Cascate Alte - Bivio Sat 382
		SAT 317	Rifugio Vallesinella - Rifugio Casinei
		SAT 317B	Malga Vallesinella di Sopra, Rifugio Casinei incrocio con sentieri sat 317,318,391
		SAT 382	Rif. Vallesinella b.317 - MalgaVallesinella di Sopra
		P6	Bivio Sat 350 tra Margola e Poza, loc.Poza, inizio strada forestale verso sat 350
		SAT 350	Ponte di Brevere, Passo delle Malghette
15	S.Lorenzo in Banale	P2	Malga Ceda di Villa Banale - Malga Ceda di Andalo
		SAT 342	Bivio 349 per Masi di Jon, Masi di Dengolo, Malga Senaso di Sotto, bivio 325
		SAT 348	Selletta Colmalta, Rifugio Cacciatore bivio Sat. 325
		SAT 351	La Rì parch. - Le Mase - Eglo bivio Sat 345 b.- Forcella Bregain -M.Ben -bivio 325/b
		SAT 351/b	Pont de Paride - bivio Sat 351 presso Malga Ben
16	Spiazzo	P16	Luter - Malga Pagarola - Malga Nagrè - Malga Stablei (giro delle Malghe)
		P17	Malga Pagarola - Malga Solarol
		SAT 215	Pont del Casel - Scala di Bò - bivio sentiero Sat 244 presso Malga Germenega Bassa
		SAT 244	Pian Pozzolaret - B.Solarol - M.Stablei
17	Spormaggiore	SAT 301	Tornante strada forestale dopo bivio con Sat 353 - Malga Spora
		SAT 302	Brenzati, presso Malga Cavedago, bivio 301-338
18	Stenico	P15	Passo Bregn de l' Ors - bivio sat 307 - Lago Ascitutto - Bivio Sat 324
		SAT 324	Malga Valagola, Lago di Valagola, Pian de Nardis bivio 307
		SAT 307	Passo Bregn de l' Ors - Pian de Nardis - bivio sat 324
19	Tione di Trento	P7	Malga Cengledino, Malga Stablo Marcio, Bait dei Cacciador
		SAT 225	Malga Cengledino, Pian de San Martin, Fontana Baito alle Laste, laghi di Valbona
20	Vigo Rendena	P29	Ponte delle Arcelline - Tornante su strada forestale inizio divieto per Malga Praino
		SAT 224	Pian del Forno, Bivio con strada forestale per Malga Praino

A questi sentieri ne potranno essere aggiunti degli altri, inserendoli nelle convenzioni con i Comuni e con la SAT, sempre ovviamente subordinatamente alle potenzialità operative delle squadre operai del Parco.

Tra gli interventi straordinari è previsto:

- verifica dello stato di conservazione ed efficienza della struttura portante della passerella nei pressi del Rifugio Val di Fumo e posa in opera di nuovi parapetti;
- rifacimento di una passerella in legno in località Germenega sul territorio di proprietà dell'ASUC di Mortaso;
- manutenzione straordinaria del Ponte delle Cambiali in Val Genova;
- realizzazione di un sentiero natura nella riserva forestale della Val Genova;
- riqualificazione dell'area Pian di Nambrone compresa una piazzola per pescatori disabili;
- realizzazione del sentiero Nambrone - Canavaccia.

Aree di sosta ed altri manufatti

Per il 2007 sono in programma i seguenti interventi:

- sfalcio pertinenze di Malga Acquaforte e costruzione fontanella esterna;
- rifacimento dei punti fuoco e delle staccionate delimitanti la strada della Val Algone;
- recupero opera di presa realizzazione nuova fontana per abbeverare pecore in loc. Fontanelle in C.C. San Lorenzo in Banale; nel 2006 è stato elaborato il progetto esecutivo che ora è in fase di ottenimento delle varie autorizzazioni;
- sfalcio dintorni di Malga Asbelz;
- manutenzione area circostante il parcheggio Vallesinella con sfalcio e nuova alberatura per mascherare il parcheggio stesso;
- rinaturalizzazione dell'area Rifugio Nambino con pulizia dell'alveo, demolizione dei manufatti in cemento, sistemazione del parcheggio, taglio di piante per creare punti panoramici e creazione di punti di sosta e pic-nic;
- realizzazione in località Priori di una piattaforma coperta per l'osservazione della fauna con sistemazione sentiero di accesso e posa di bacheca informativa;
- fornitura e posa di gruppi arredo da collocare nell'area del bivacco Termoncello detto anche Quettarello in quanto dell'ASUC di Quetta;
- realizzazione di un punto fuoco nei pressi del Rifugio Fontana nel Comune di Cunevo;
- interrimento, in collaborazione con il Comune di Tassello, della condotta per l'abbeveraggio del bestiame che corre per circa 700 ml. lungo la strada di Malga Tassulla, dalla Malga fino al confine del Parco;
- completamento dei gruppi arredo e delle panche presso l'Area Natura Rio Bianco a Stenico;
- sostituzione dei gruppi arredo fatiscenti presenti presso il parcheggio a Bissina;
- recinzione del Sagrato della Chiesetta di San Giuliano e dei ruderi del romitorio, e posa di pannelli illustrativi della storia di tali strutture.

A.1.2 Spese per manodopera (€ 395.000)

Per l'esecuzione in diretta Amministrazione di gran parte dei lavori di cui al presente capitolo, il Parco ricorre all'assunzione di personale operaio.

Anche per il 2007 si conferma l'assunzione di 19 operai, divisi in cinque squadre e così distribuiti tra le varie zone:

- Giudicarie Esteriori una squadra da 5 operai;

- Val di Non, Val di Sole e Altopiano della Paganella una squadra da 5 operai;
 - Val Rendena tre squadre di tre operai.
- Di tali operai tre sono a tempo indeterminato e durante la stagione invernale operano presso la falegnameria di Spormaggiore.

A.1.3 Sostegno alle pratiche agricole tradizionali (€ 20.000)

Questi interventi consistono nell'esecuzione di lavori di mantenimento e miglioramento dei pascoli ossia nel contenimento della vegetazione invadente, soprattutto arbustiva, di quella nitrofila in prossimità dei fabbricati e di quella dominata da essenze poco appetibili dal bestiame; i fondi che si impiegheranno per realizzazione questi lavori proverranno dal Piano di Sviluppo Rurale della P.A.T. (misura 15.2) per l'80% mentre il restante 20% verrà suddiviso a metà tra l'Amministrazione proprietaria ed il Parco. Rientra nel sostegno alle pratiche agricole tradizionali, con finalità legate alla conservazione della biodiversità e del paesaggio anche il recupero di superfici foraggere abbandonate previsto dalla L.P. 4/2003 sulla quale si reperiscono le risorse finanziarie per eseguire gli interventi.

Nel 2007 si sottoporranno a finanziamento provinciale i lavori di mantenimento e miglioramento dei pascoli di Malga Fevri e Malga Germenega.

Per quanto riguarda invece il recupero dei prati abbandonati si proseguirà l'intervento in corso sul Monte Prada in collaborazione con il Comune di San Lorenzo in Banale che funge da tramite sia con i soggetti privati proprietari dei prati rimessi a coltura sia con il Servizio Provinciale che finanzia l'intervento.

A. 2 Consulenze

A.2.1 Consulenze esterne (€ 30.000)

Sono compresi in questo paragrafo gli incarichi tecnici e le consulenze che devono essere affidate a professionisti esterni per il loro carattere specialistico o per la mole di lavoro che grava sull'ufficio tecnico, relativi ai lavori trattati nel presente documento.

In particolare si tratta di incarichi vari minori consistenti in perizie geologiche, rilievi topografici, progettazioni preliminari, definitive, esecutive, Direzione Lavori di opere minori, coordinamento della sicurezza di opere minori, collaudi, valutazioni di incidenza o di impatto ambientale, ecc... e, in priorità 2, della redazione dei piani particolareggiati di recupero edilizio e funzionale, come previsto dalle Norme di Attuazione del Piano del Parco degli abitati di Ragada e Todesca;

A.2.2 Collaborazione esterna a supporto dell'ufficio tecnico (€ 16.000)

Si prevede di proseguire la collaborazione a supporto dell'ufficio tecnico che dovrà occuparsi prevalentemente della gestione delle problematiche relative alla registrazione EMAS.

A.2.3 Progettazioni interne e relative indennità (€ 25.000)

Tra le progettazioni che il Parco effettuerà si evidenziano in particolare:

- ristrutturazione e risanamento della Cascina di Malga Piano del Comune di Commezzadura;
- ricostruzione della cascina Amola P.Ed. 125 in C.C. Giustino II;
- demolizione del manufatto ex – Enel in loc. Lago Seredoli, C.C. Pinzolo;
- intervento di consolidamento della strada Val Ambiez;
- servizi igienici presso i ruderi della segheria della Ragada in Val Genova;
- centro servizi Ponte Verde in Val Genova per il controllo del traffico veicolare, punto info, il noleggio biciclette e i servizi igienici;
- parcheggio a valle della Malga Zeledria (fuori parco);
- sentiero Circinà-Valagola, previa valutazione di incidenza.

Sono comprese in questa voce le indennità dovute al personale tecnico del Parco per lo svolgimento delle attività di progettazione e direzione lavori.

A.3 Interventi su altre infrastrutture a servizio del Parco

A.3.1 Acquisti o affitti (€ 25.000)

Acquisto di manufatti incongrui per demolizione. I manufatti edilizi situati all'interno del Parco Adamello Brenta sono stati catalogati dal Piano del Parco in 14 classi. La prima di queste riguarda i manufatti incongrui, i quali per le proprie caratteristiche estetiche, per i materiali di costruzione impiegati e per l'utilizzo che ne viene fatto sono destinati dal PdP ad essere smantellati. E' già stata avviata la procedura prevista dal P.d.P. per gli edifici di proprietà pubblica, mentre per gli edifici privati sono in corso le verifiche catastali e dello stato autorizzatorio, necessarie per dare seguito alla eventuale acquisizione e demolizione degli stessi.

Affitto di una porzione di bosco da gestirsi con finalità didattica in Val Algone. Il Parco ha assunto in affitto per 10 anni dall'A.S.U.C. di Stenico una porzione di bosco di circa 9 ettari, nei pressi di malga Stabli in Val Algone. Tale bosco misto di latifoglie e conifere verrà gestito per finalità didattiche aventi come tema gli animali del bosco.

Affitto riserva colturale di Germenega-Siniciaga. Il Piano del Parco (art. 17) individua nelle valli di Germenega-Siniciaga una riserva a naturalità colturale. L'ASUC di Mortaso, proprietaria di questa area, nel 2004 ha concesso in affitto al Parco il complesso boscato sito in questa riserva per un periodo di 9 anni con lo scopo di osservarne l'evoluzione naturale, come previsto dall'art. 25 L.P. 18/88.

Affitto riserva integrale forestale di Terres. Il Piano di Parco (art. 11) ha individuato come riserva speciale forestale un'area boscata di alto interesse naturalistico situata nel Comune di Terres. Al fine di istituire in quest'area una tutela integrale con sole attività di osservazione scientifica dell'evoluzione naturale ed incontrollata degli ecosistemi, ai sensi dell'art. 25 L.P.18/88, il Parco ha promosso la stipula di un'apposita convenzione con l'ente proprietario (Comune di Terres) per l'affitto e la gestione diretta della superficie. Le spese di affitto da riconoscere al Comune di Terres per i mancati tagli legnosi saranno sostenute dalla Ditta Thun nell'ambito della collaborazione sopraccitata.

Affitto dei terreni destinati a parcheggio in Val Biole nel Comune di Molveno. In località Val Biole, tra Andalo e Molveno, si trova un terreno privato utilizzato come

parcheggio. Considerata la posizione strategica per i numerosi visitatori del Parco che gravitano in quella zona, il Parco intende assumere in affitto tali terreni.

Affitto di un terreno nelle adiacenze del Centro Faunistico di Spiazzo. In destra orografica del fiume Sarca, vicino al Centro Faunistico che il Parco sta realizzando, si trova un'area privata, avente una superficie di circa un ettaro. Si intende affittarla con l'intento di realizzarvi dei recinti faunistici per ungulati e per ospitarvi gli spazi dedicati all'avifauna. Attualmente è in atto una trattativa con il Servizio Patrimonio della PAT per verificare la possibilità di permutare parte di tali aree con altre di proprietà del Demanio provinciale.

A.3.2 Edifici in comodato (€ 110.000)

Malga Nambino. Nel corso del 2006 è stato rinnovato il contratto di comodato gratuito di tale struttura con l'ASUC di Fisto; per un funzionale uso della struttura il Parco si è reso disponibile a realizzare gli interventi straordinari che riguardano il risanamento dei muri perimetrali con nuovi drenaggi, il tamponamento tra i cantieri del tetto e l'allacciamento elettrico alla linea che alimenta il Rifugio Nambino.

Malga Loverdina. il Parco in accordo con l'ASUC di Lover ha elaborato un progetto per la manutenzione straordinaria delle opere di captazione, raccolta ed adduzione delle acque sorgive che alimentano Malga. L'opera, che prevede un costo di circa € 70.000, ha ottenuto il contributo provinciale e verrà realizzata in collaborazione con l'ASUC di Lover.

A.3.3 Infrastrutture (€ 30.000)

Parcheggio Baesa. Il Programma Annuale di Gestione 2006 ha previsto la deroga al Piano del Parco per la realizzazione di un piccolo parcheggio in località ponte Baesa al servizio dei fruitori del territorio dei Masi di Jon e Dengolo. Il nuovo parcheggio della capienza massima di 5 posti auto è ricavabile mediante un piccolo sbancamento a monte della strada con sistemazione della scarpata e del fondo. Con il nuovo parcheggio risulta possibile evitare la sosta disordinata delle vetture ai lati della mulattiera che sale ai Masi di Jon. Accanto al nuovo parcheggio verrà realizzata una piccola area di sosta.

B. RICERCA SCIENTIFICA E CONSERVAZIONE NATURALISTICA

B.1 Ricerca scientifica

B.1.1 Ricerche in prosecuzione

B.1.1.1 Carta degli habitat secondo Natura 2000 del Parco (€ 15.000)

E' previsto di proseguire il rilievo cartografico degli habitat, codificati secondo Natura 2000, dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) del territorio a Parco. Il lavoro verrà svolto come negli anni scorsi in collaborazione con il Servizio Parchi e Conservazione della Natura e si prevede di completare i rilievi su tutto il territorio protetto entro la fine del 2008.

B.1.1.2 Monitoraggio floristico (€ 7.500)

Iniziato nel 2006, con la collaborazione del Museo Civico di Rovereto, prevede il monitoraggio delle specie vegetali considerate a rischio con l'individuazione di tutte le aree di presenza in modo da conoscere l'estensione delle zone eventualmente da tutelare e contemporaneamente valutarne la consistenza attuale ed il loro trend.

In particolare le 22 specie monitorate sono: *Crepis pygmaea*, *Cypripedium calceolus*, *Linnaea borealis*, *Lycopodiella inundata*, *Nigritella buschmanniae*, *Orchis spitzelii*, *Ranunculus parnassifolius*, *Scheuchzeria palustris*, *Trientalis europaea*, *Scutellaria alpina*, *Carex lasiocarpa*, *Dactylorhiza cruenta*, *Drosera longifolia*, *Epipogium aphyllum*, *Hypochoeris facchiniana*, *Sisymbrium austriacum*, *Utricularia minor*, *Erysimum aurantiacum*, *Orobanche lucorum*, *Salix laggeri*, *Astragalus purpureus*, *Potamogeton gramineus*.

B.1.1.3 Studio del bilancio di massa del ghiacciaio d'Agola (€ 2.500)

Il Comitato Glaciologico Trentino della SAT ha attivato dal 2002 un importante studio di bilancio di massa di lungo periodo sul ghiacciaio d'Agola nelle Dolomiti di Brenta. Tale bilancio ha lo scopo di quantificare i principali processi che apportano e sottraggono massa ad un ghiacciaio per meglio comprendere il comportamento di questo tipo di vedretta, diffuso in ambiente dolomitico, in relazione agli attuali cambiamenti climatici. Tale studio incontra l'interesse del Parco che collaborerà finanziariamente al progetto.

B.1.1.4 Partecipazione al progetto di ricerca CRENODAT (finanziato su esercizi precedenti)

Nel 2004 è stato finanziato dalla P.A.T. il "Progetto CRENODAT: biodiversità e valutazione dell'integrità delle sorgenti del Trentino e ricerche ecologiche a lungo termine" coordinato dal Museo Tridentino di Scienze Naturali. L'Ente Parco sarà responsabile per il 2007 di un'iniziativa dal carattere spiccatamente divulgativo riguardante la realizzazione di un sentiero naturalistico dedicato alle sorgenti di

Vallesinella quale esempio di valorizzazione geoturistica svolta nell'ambito del progetto Geoparco.

B.1.1.5 Partecipazione al progetto di ricerca INHUMUSnat2000 (finanziato su esercizi precedenti)

Nel 2004 è stato finanziato dalla P.A.T. il "Progetto INHUMUSnat2000 - Forme di humus indicatori di funzionalità per i siti di Natura 2000" coordinato dal Centro di Ecologia Alpina del Monte Bondone.

La ricerca INHUMUSnat2000 si pone come obiettivo generale quello di studiare l'humus come uno degli indicatori di stato e di funzionalità utili alla conoscenza degli ecosistemi in cui la conservazione e l'uso sostenibile del territorio sono ritenuti di fondamentale importanza in un'ottica di gestione ecosistemica. Quali Siti di Importanza Comunitaria verranno considerati quelli racchiusi nell'area del Parco Naturale Adamello Brenta. Per il progetto il Parco nel 2007 parteciperà alla divulgazione della ricerca a fini didattico-educativi.

B.1.1.6 Monitoraggio degli ecosistemi mediante indicatori ambientali (finanziato su esercizi precedenti)

Nel corso del 2007 verrà completato, da parte dell'Università di Padova, lo studio volto alla messa a punto di un sistema di monitoraggio degli ecosistemi utile al raggiungimento degli obiettivi conservazionali che l'Ente si è dato. A tal fine sarà fondamentale individuare una serie di indicatori di stato e di indicatori di processo che permettano di tenere sotto controllo la *performances* ambientali del Parco e quindi calibrare e adattare nel tempo le azioni di conservazione. Tale procedura viene richiamata anche dal Ministero dell'Ambiente per la gestione dei siti di Natura 2000 di cui il Parco fa parte.

B.1.1.7 Progetto Orso (€ 45.000)

L'impegno del Parco nei confronti dell'orso bruno prevede, per il 2007, la prosecuzione delle molteplici attività avviate a seguito del progetto di reintroduzione, molte delle quali contemplate nel "Programma triennale d'attività in campo faunistico" concordato con il Servizio Foreste e Fauna della PAT. Nel dettaglio, verranno condotte in prima persona o coordinate dal Gruppo di Ricerca e Conservazione dell'Orso Bruno le seguenti iniziative:

- coordinamento del Gruppo di Lavoro "Grandi Carnivori" della Rete delle Aree Protette Alpine e mantenimento della rete di contatti con esperti
- collaborazione nell'ambito del monitoraggio genetico dell'orso bruno promosso dalla PAT
- monitoraggio naturalistico occasionale ed opportunistico
- progetto "Orso - Alimentazione", nel tentativo di sperimentare nuove metodologie per l'identificazione delle componenti erbacee nella dieta del plantigrado e di continuare la sperimentazione tramite regime alimentare
- progetto "Orso - Monitoraggio tane" con lo scopo di individuare e caratterizzare i siti di svernamento
- progetto "Orso - Disturbo antropico" mirato ad approfondire le conoscenze sui rapporti tra attività umane ed orso

- progetto "Human Dimension" volto alla valutazione del grado di accettazione e di percezione della specie sul territorio
- realizzazione delle consuete attività di comunicazione: gestione dei rapporti con i mass media (visite, interviste, ecc.), redazione di articoli divulgativi, aggiornamento del sito web, realizzazione di alcune edizioni de "I Fogli dell'Orso", promozione ed implementazione degli stand itineranti, realizzazione di serate divulgative e incontri-dibattito con residenti, turisti e stakeholder, aggiornamento degli opuscoli divulgativi, ecc. Si prevede il potenziamento delle attività già in essere (in particolare delle serate informative presso i Comuni del Parco) e la sperimentazione di nuovi canali di comunicazione con i diversi gruppi di interesse, ad esempio tramite la realizzazione di appositi "spettacoli informativi"
- divulgazione dei risultati del progetto di conservazione attraverso la consueta attività di redazione e pubblicazione di articoli su riviste specialistiche e poster, partecipazione a convegni, scambio di informazioni con istituzioni e gruppi di ricerca impegnati nella tutela della specie.

Oltre alle iniziative sopra riportate si prevede di attivare le seguenti nuove ricerche, funzionali all'attività di conservazione del Parco nei confronti della specie:

- **Progetto "Orso - Cumulo"** - Lo studio si propone di analizzare l'effetto sinergico di più fonti di disturbo antropico nei confronti della specie attraverso l'utilizzo delle più attuali metodologie di ricerca (*Cumulative Effect Analysis*);
- **Progetto "Orso - Tecniche di monitoraggio"** - Lo studio, che verrà realizzato in collaborazione con il Servizio Foreste e Fauna della PAT, nasce dalla necessità di verificare pregi e difetti delle tecniche di monitoraggio ad oggi utilizzate allo scopo di ottimizzare le risorse a disposizione;
- **Progetto "Orso - SVT (Studio sulla Vulnerabilità del Territorio)"** - La ricerca prevede la raccolta di tutte le informazioni a disposizione riguardo i danni provocati dall'orso e la successiva elaborazione di una carta della vulnerabilità delle diverse aree del territorio provinciale. Anche questo studio sarà svolto in stretta collaborazione con il Servizio Foreste e Fauna della PAT.

B.1.1.8 Progetto Salmerino (€ 15.000)

Nell'ambito del più vasto programma di conservazione della specie in atto a livello provinciale, il Parco proseguirà la sua azione di tutela del salmerino alpino grazie alla collaborazione con una società specialista nel settore ittico. Nel 2007, in particolare, verrà realizzato un documento programmatico che, sulla base della sintesi di dati secondari (raccolta capillare ed analisi critica dei dati bibliografici disponibili ed implementazione con quelli depositati dalle diverse strutture coinvolte) e primari (rilievi diretti su un significativo numero di laghi), funga da "studio di fattibilità" per orientare la scelta delle azioni da intraprendere a tutela e recupero del salmonide all'interno dei laghi del Parco.

B 1.2 Nuove ricerche

B.1.2.1 Progetto Galliformi (€ 17.000)

Sulla base delle indicazioni contenute nella Revisione del Piano Faunistico del Parco, prenderà avvio nel 2007 una ricerca pluriennale sui Galliformi, la cui prima fase

riguarderà il gallo cedrone. Il progetto sarà basato sulla standardizzazione di un metodo di monitoraggio volto nei prossimi anni a fornire un quadro di dettaglio della distribuzione della specie nel Parco nel periodo riproduttivo.

Inoltre, subordinatamente alla partecipazione finanziaria del Servizio Foreste e Fauna della PAT, sarà possibile procedere all'analisi dell'impatto delle attività antropiche nei confronti della specie con lo scopo di trovare nuovi e più efficaci indirizzi gestionali.

B.1.2.2 Progetto Ungulati (€ 40.000)

Si prevede la realizzazione di un'indagine pluriennale che porti a maggiori conoscenze sui rapporti ecosistemici tra le 5 specie di Ungulati presenti nel Parco.

Nel corso del primo anno di lavoro la figura centrale del progetto sarà il muflone, specie alloctona la cui presenza pone seri interrogativi di carattere conservazionistico. La raccolta di dati, effettuata tramite tecniche radiotelemetriche (muflone, camoscio e stambecco), conta dei gruppi di feci (capriolo e cervo) e rilevamenti "a vista" standardizzati (tutte le specie) permetterà di impostare analisi statistiche utili a valutare il grado di interazione tra le specie.

Il progetto sarà realizzato in collaborazione con il Servizio Foreste e Fauna e con il supporto scientifico dell'Università di Sassari e la partecipazione dell'Associazione Cacciatori Trentini e, qualora sia confermata la compartecipazione economica della Provincia Autonoma di Trento, sarà attivata una collaborazione specifica.

B.1.2.3 Monitoraggio sul Deflusso Minimo Vitale (€ 5.000)

Negli anni scorsi il Parco ha più volte sollecitato la Provincia in merito al problema del mancato rilascio idrico minimo nel Rio Algone attualmente captato a scopo idroelettrico. Qualora si riuscisse nell'intento di far sperimentare un rilascio di acqua nel torrente, il Parco effettuerà dei monitoraggi sugli effetti biologici, ecologici e faunistici che si avranno sul corso d'acqua al fine di disporre di elementi utili a determinare sperimentalmente, l'esatta entità del deflusso minimo vitale idoneo.

B.2 Progetti di gestione ambientale

B.2.1 Borsa di studio presso l'ufficio ambientale (€ 3.000)

Per i primi mesi dell'anno 2007 si ritiene necessario prorogare la borsa di studio attivata nell'ufficio ambientale per gestire la raccolta, l'archiviazione e l'elaborazione dei dati scientifici e territoriali necessari alla gestione dell'area protetta attraverso un Sistema Informativo Territoriale. Ulteriori compiti del borsista riguarderanno la collaborazione nella redazione degli studi di Valutazioni di Incidenza dei progetti portati avanti dal Parco ed il supporto ai progetti di mobilità sostenibile.

B.2.2 Predisposizione di studi integrativi ai piani di assestamento forestale (€ 2.500)

I piani di assestamento costituiscono uno dei principali strumenti di gestione diretta dell'area protetta. In quest'ottica il Parco si è fatto promotore di un'iniziativa

volta a organizzare una serie di dati e informazioni, relative ad aspetti di multifunzionalità (naturalistici, turistico-ricreativi, paesaggistici e culturali), da mettere a disposizione ai tecnici incaricati della redazione dei piani di assestamento.

E' previsto pertanto la raccolta di tali dati attraverso indagini sia sul campo che in bibliografia per il piano di assestamento di beni silvo-pastorali delle ASUC di Andogno e Dorsino in scadenza nel 2007.

B.2.3 Piano degli interventi di valorizzazione della Val Genova (€ 5.000)

Dallo studio integrativo redatto per i piani di assestamento della Val Genova è emerso la necessità di formulare, per il fondovalle della stessa, un piano di interventi che possano qualificare sempre più, sia dal punto di vista paesaggistico ma anche ambientale e storico-culturale, una delle valli più significative e rappresentative dell'area protetta e non solo.

B.2.4 Progetto di messa in valore degli alberi monumentali (€ 5.000)

In coerenza con il Piano di Parco che ha individuato 43 alberi definiti monumenti vegetali d'importanza ambientale e culturale, si prevede la valorizzazione e tutela di detti monumenti mediante la segnalazione con opportuni cippi e la pubblicazione di un volumetto che ne illustri le loro caratteristiche.

B.2.5 Monitoraggi faunistici (€ 13.000)

Prosegue l'attività di monitoraggio quali-quantitativo della fauna su tutto il territorio del Parco, avviata in fase sperimentale nel 2005 e perfezionata nel 2006. Tale indagine, che d'ora in avanti diverrà routinaria, sarà realizzata ogni anno seguendo i criteri, le modalità e la tempistica previsti dal protocollo adottato. Il presente progetto si inserisce nella più vasta attività di monitoraggio degli ecosistemi del Parco contemplata dal Sistema di Gestione Ambientale e dovrebbe consentire, tramite il raffronto su scala pluriennale dei dati raccolti, non solo un approfondimento delle conoscenze in merito allo status delle specie presenti, ma anche di indirizzare e valutare le scelte adottate per la gestione del territorio e delle sue risorse.

B 2.6 Attività di ricerca e pianificazione faunistica (€ 35.000)

Il Gruppo di Ricerca e Conservazione dell'Orso Bruno, oltre alla gestione dei progetti tendenti alla conservazione e valorizzazione della zoocenosi del Parco, proseguirà la sua opera a supporto delle attività "istituzionali" dell'Ente (Valutazioni di Incidenza, organizzazione dei guardaparco e del personale afferente all'ufficio faunistico, gestione della cartografia tematica e delle banche dati faunistici, redazione di relazioni, coordinamento con altre strutture, ecc.).

Particolare rilievo verrà dato alla pianificazione e realizzazione di tutte le iniziative volte alla ricerca di nuovi fondi, pubblici e privati, che potrebbero favorire l'attività futura del Parco nell'importante ambito della tutela della componente faunistica.

B.2.7 Scuola Faunistica (€ 17.000)

Stante il positivo successo delle iniziative di "formazione specializzata" realizzate negli anni passati dal Gruppo di Ricerca e Conservazione dell'Orso Bruno, si ritiene utile proseguire, ed anzi incentivare, l'attività di formazione faunistica, con lo scopo di dare luogo ad una vera e propria Scuola Faunistica del Parco.

Nella convinzione che questo tipo di iniziative rappresentino un importante veicolo per trasmettere i risultati e le metodologie applicate dal Parco in ambito faunistico, oltre che un efficace sistema di autofinanziamento delle attività di ricerca scientifica, anche per il 2007 il Gruppo organizzerà - in prima persona o su eventuale richiesta di enti e istituti universitari - corsi pratici e stage inerenti la fauna alpina, che verranno realizzati grazie all'esperienza maturata in questi anni e alla disponibilità di strutture idonee (Foresterie del Parco, strutture convenzionate, ecc.).

B.2.8. Collaborazione con la Trento School of Management (€ 5.000)

Si intendono attivare anche nell'anno 2007 specifici progetti di ricerca svolti dagli studenti del master of Tourism Management della TSM (*Trento School of Management*) nella fase denominata *RBL-Research Based Learning*. Le tematiche affrontate rappresentano degli utili ed importanti contributi per incrementare la conoscenza dei risvolti socio-economici delle attività promosse dal Parco.

B.2.9 Istituzione di un premio per tesi di laurea (€ 2.000)

E' prevista l'istituzione di un premio da attribuire alla miglior tesi di laurea inerente il territorio del Parco elaborata nel biennio 2005-2006. Duplice il vantaggio del Parco: da un lato la disponibilità ad entrare in possesso di lavori sul Parco difficilmente conosciuti e accessibili, dall'altro lo stimolo alla produzione di ricerca scientifica sull'area protetta.

C. INTERPRETAZIONE AMBIENTALE

C.1 Piano di Interpretazione Ambientale

Nel 2006 è iniziata la redazione del Piano di Interpretazione con la prima parte di definizione di un documento programmatico che presenti la situazione attuale delle tre macroaree individuate (strutture - attività didattico/culturali - comunicazione), le prospettive per il futuro e la metodologia operativa. In particolare è emersa la necessità di creare dei gruppi di lavoro tematici coinvolgendo le realtà locali e gli enti che a diverso titolo operano sul territorio.

Nel 2007 verranno costituiti tre gruppi di lavoro specifici:

- uno relativo alla valorizzazione delle "Case del Parco";
- uno per l'approfondimento degli aspetti gestionali e organizzativi del Centro di Villa Santi nel Comune di Montagne;
- uno per la definizione delle linee guida per le attività didattico-culturali e finalizzato alla creazione di sinergie e collaborazioni sul territorio.

C.1.1 Linee guida per le attività didattico-culturali (€ 10.000)

Per la redazione delle linee guida relative alle attività didattico-culturali è prevista una consulenza esterna che affianchi il gruppo di lavoro costituito specificamente nella creazione di sinergie e collaborazioni sul territorio.

C.2 Educazione ambientale

C.2.1 Gruppo di animatori per l'educazione ambientale (€ 173.000)

Nel corso degli ultimi anni si è consolidato il gruppo degli educatori ambientali che si occupano della gestione e realizzazione delle attività di educazione ambientale con le scuole, di educazione permanente con i residenti, delle attività estive per i visitatori, e al coordinamento, organizzazione e svolgimento delle attività presso le "Case del Parco". Nel 2007 l'attività del gruppo degli educatori ambientali si intensificherà soprattutto con le scuole del Parco convenzionate, per le quali sarà riproposto il percorso formativo strutturato sugli otto anni della scuola Primaria e Secondaria di primo grado. Molte saranno le iniziative rivolte ai visitatori del Parco nel periodo estivo ma anche durante il resto dell'anno, con particolare attenzione alle comunità residenti nell'area protetta (vedi capitolo D.4). Il settore didattico sarà impegnato, non solo nell'ambito specifico delle attività di educazione ambientale, ma anche per gli aspetti inerenti la comunicazione delle attività didattiche del Parco.

C.2.2 Formazione (€ 5.000)

Nel 2007 proseguirà il corso di formazione iniziato nel 2006 nell'ambito del progetto di elaborazione del Piano di Interpretazione Ambientale attraverso la partecipazione a moduli formativi specifici sulla gestione delle strutture del Parco, sulla comunicazione scritta e progettazione di percorsi di educazione ambientale.

C.2.3 Attività didattica rivolta alle scuole (€ 130.500)

➤ Attività con le scuole

I Progetti didattici

In generale il complesso delle proposte didattiche del Parco rivolte al mondo della scuola manterrà la suddivisione in tre grandi aree tematiche:

- "Vivere il Parco" con le attività stanziali presso le foresterie di Mavignola e Valagola, e i rifugi del Parco;
- "Il Parco a scuola" con progetti che prevedono incontri in classe e uscite sul territorio;
- "I Centri Visitatori" con proposte della durata di una giornata con visita ai centri del Parco e breve escursione.

Inoltre nell'ambito delle attività rivolte alle scuole si prevede di:

- proporre drammatizzazioni inerenti le tematiche del Parco e in particolare il progetto di reintroduzione dell'orso bruno; durante il periodo scolastico per le scuole ed eventualmente nel periodo estivo per i visitatori;
- proseguire con l'attestazione di nuove scuole nell'ambito del progetto "Qualità Parco per gli Istituti scolastici" e realizzare alcune proposte didattiche esclusive per le scuole attestate.
- partecipare alla realizzazione dei progetti didattici nati dai tavoli di lavoro nell'ambito del processo di adesione alla Carta Europea del Turismo Sostenibile.
- strutturare pacchetti che offrano a scolaresche o gruppi organizzati l'opportunità di visitare il territorio del Parco e limitrofo nei periodi autunnali e primaverili, stimolando una crescita dell'interesse verso il turismo scolastico da parte degli operatori di settore;
- progettare iniziative didattiche e ricreative da svolgersi presso le nuove strutture che saranno realizzate nel 2007 (Villa Santi, Centro fauna a Spiazzo...).

Nello svolgimento delle attività di educazione ambientale gli incontri in classe e le uscite sul territorio dei vari progetti saranno condotti dagli educatori ambientali cui si affiancheranno i guardaparco; per quest'ultimo aspetto si svolgeranno degli incontri a cadenza mensile per l'aggiornamento-formazione, la condivisione di obiettivi e finalità, l'ideazione di nuovi progetti e il miglioramento delle attività già in atto. Per lo svolgimento di alcuni progetti specifici il Parco opterà per la consultazione di esperti esterni.

Si concorderanno, come ogni anno, con l'Assessorato all'Ambiente della P.A.T. le iniziative in occasione dell'annuale giornata Europea dei Parchi. Come voci di spesa aggiuntive figurano i noleggi dei pullman per trasportare le scolaresche e la gestione delle foresterie.

Le Collaborazioni e convenzioni

Per garantire continuità nella reciproca collaborazione, per la progettazione e lo svolgimento di attività didattiche in materia di educazione ambientale, nel 2007 si cercherà di:

-ampliare la rete di collaborazioni con gli Istituti Comprensivi e d'Istruzione Superiore, in quest'ultimo caso in particolare con il "Liceo scientifico per le professioni del turismo di montagna".

-rafforzare i rapporti con gli Atenei Universitari per l'organizzazione, presso le strutture del Parco, di stage e soggiorni-studio;

-proseguire con le collaborazioni già in atto con gli Enti provinciali che si occupano di educazione ambientale:

- con gli operatori della Rete Trentina di Educazione Ambientale nell'ambito del progetto "Percorso rifiuti" e di attività legate a tematiche proprie dell'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente quali ad esempio: l'energia, l'aria, Agenda 21, rivolte sia alle scuole, sia ai residenti e turisti;
- con il Museo Tridentino di Scienze Naturali di Trento per gli aspetti legati all'informazione e formazione del personale del Parco sulle tematiche delle scienze naturali e per la realizzazione di attività didattiche presso le strutture di Spormaggiore e il laboratorio limnologico allestito in Val di Tovel;
- con il Museo Civico di Rovereto per la realizzazione di progetti, sia nel campo dell'educazione ambientale, sia nel campo della ricerca scientifica.

Nell'ambito del Piano di Interpretazione Ambientale tali Enti saranno invitati a partecipare al gruppo di lavoro che si occuperà di definire le linee guida per le attività didattico-culturali del Parco.

La comunicazione

In collaborazione con l'ufficio stampa del Parco si definirà:

- una strategia di comunicazione nei confronti del mondo della scuola in termini di tempi, modalità e canali di comunicazione;
- creazione di una mailing list di insegnanti e scuole che hanno partecipato alle attività del Parco e la predisposizione di un news letter.

➤ Attrezzature e materiali didattici

Si proseguirà con la progettazione e redazione di schede guida a supporto dei progetti di educazione ambientale inseriti nel "curricolo verticale di educazione ambientale" per le scuole del Parco convenzionate.

Verranno predisposti o acquistati:

- i materiali didattici e gli strumenti necessari per lo svolgimento delle attività didattiche in aula e all'aperto, per la costruzione di erbari, traccioteche e per ulteriori attività didattiche di laboratorio.
- i materiali necessari per lo svolgimento delle attività rivolte ai visitatori e residenti del Parco;
- manuali da utilizzare con gli alunni/studenti per la classificazione e il riconoscimento delle varie specie botaniche e faunistiche, nonché per il riconoscimento di materiale geologico ecc..

➤ Aggiornamento insegnanti

Nel 2007 continuerà il corso di aggiornamento "Ambiente e Parco" con la proposta di nuovi moduli didattici a tema, rivolti non solo agli insegnanti degli Istituti scolastici del territorio del Parco, ma anche agli insegnanti degli Istituti scolastici convenzionati esterni all'area Parco.

Inoltre per l'anno 2007 il Parco si rende disponibile alla partecipazione ad eventuali corsi di aggiornamento proposti da altri Enti.

➤ Consulenze a supporto dell'attività didattica

Il settore didattico si avvarrà del supporto di un consulente esterno per la progettazione, gestione e realizzazione delle attività presso "Le case del Parco" e per l'ideazione, organizzazione e svolgimento di attività che coinvolgono le scuole, i residenti e visitatori dell'area protetta.

C.3 Interventi sulle infrastrutture primarie

C.3.1 Consulenze (€ 55.000)

Si prevede l'affidamento a tecnici esterni dei seguenti incarichi:

- Direzione Lavori e coordinamento della sicurezza in fase esecutiva delle strutture del Centro Faunistico di Spiazzo;
- progetto preliminare, definitivo ed esecutivo per l'allestimento del Centro veterinario e di osservazione della fauna di Spiazzo;
- progettazione dell'allestimento del centro di educazione e formazione ambientale di Villa Santi a Montagne.
- progetto preliminare, definitivo ed esecutivo di allestimento del centro visitatori "Uomo & ambiente" da realizzare presso l'edificio Casa Grandi a Tuenno (priorità 2);

C.3.2 Lavori strutturali (€ 400.000)

Ampliamento sede. Considerato che gli uffici presenti nella sede del Parco sono appena sufficienti al personale presente ed anche in vista di una ridistribuzione funzionale degli uffici si prevede un piccolo ampliamento di due uffici in corrispondenza del porticato e della terrazza presenti sul lato Nord dell'edificio.

Casa Grandi. Sono iniziate le procedure di appalto e si suppone di procedere con la consegna dei lavori nella primavera 2007. Il costo dell'opera è coperto con un impegno di spesa pluriennale.

Centro Faunistico. Entro fine 2006 è prevista l'approvazione del progetto esecutivo. Il costo dell'opera sarà coperto con un impegno di spesa pluriennale. Pertanto si prevede che nel 2007 saranno espletate le procedure di appalto dei relativi lavori. In priorità 2 è stato indicato l'importo necessario al completamento dell'opera che verrà finanziata nei prossimi esercizi.

Tettoia del Centro Servizi a Tovel. Il Centro Servizi, ristrutturato nel 2004, va completato con una tettoia in corrispondenza dell'attuale terrazzo del centro.

Priorità 2

Centro Servizi a Ponte Verde. Attualmente tale area servizi, situata in posizione strategica per la gestione del traffico della Val Genova, è disposta in maniera poco funzionale e poco armonica rispetto al contesto paesaggistico circostante. Si intende realizzare delle strutture stabili seguendo i criteri architettonici evidenziati nel manuale tipologico dei manufatti edili del Parco, che possano accogliere tutti i servizi da gestire in loco (controllo traffico, punto info, nolo biciclette, servizi igienici).

C.3.3 Allestimenti (€ 220.000)

Punto Info a Villa Rendena. La struttura si rende necessaria per completare i servizi di informazione e promozione offerti dal Parco. I locali, messi a disposizione dal Comune di Villa Rendena, saranno allestiti e resi funzionali dal Parco.

Adeguamento ed omogeneizzazione dei Punti Info. Si ritiene opportuno provvedere ad un'azione di restyling di queste strutture revisionandone gli aspetti formali e grafici in modo da renderle omogenei tra loro così da fornire un'immagine coordinata ed uniforme del Parco.

Priorità 2

Centro di Educazione e Formazione Ambientale Villa Santi. Sono in corso i lavori di ristrutturazione dell'edificio, la cui conclusione è prevista nel corso del 2007; si rende pertanto necessario prevedere il completamento dell'arredamento e l'allestimento degli spazi interni.

C.4 Gestione delle infrastrutture primarie e altre strutture

C.4.1 Gestione diretta di Centri Visitatori e Punti Info (€ 165.000)

Il Parco gestirà direttamente, tramite proprio personale, il Centro Visitatori "Orso" a Spormaggiore, il Centro visitatori di Tovel e i seguenti punti informativi:

- Punto Info a Sant'Antonio di Mavignola;
- Punto Info all'Area natura Rio Bianco di Stenico;
- Punto Info a Strembo presso la sede del Parco;
- Punto Info a Vallesinella;
- Punto Info in Val Algone;
- Punto Info in Val Genova "Ponte Verde";
- Punto Info in Val Genova "Ex Elvio";
- Punto Info in Val di Fumo.

C.4.2 Manutenzioni e adeguamenti straordinari (€ 120.000)

Accanto alle "case del Parco", descritte in premessa, che costituiscono le strutture principali per l'attività del Parco, ed i Punti Info, vi sono le strutture minori, prevalentemente date in comodato gratuito al Parco da Comuni e ASUC, e utilizzate come basi logistiche per operai, guardaparco, ricercatori e come foresterie per ospitare gruppi nell'ambito delle attività didattiche.

Tali strutture minori sono:

1	<i>servizi igienici Bissina</i>	<i>in comodato da Comune di Daone</i>
2	<i>cascina Acquaforte</i>	<i>in comodato da Comune di Breguzzo</i>
3	<i>punto info Breguzzo</i>	<i>in comodato dal Comune di Breguzzo</i>
4	<i>parte di Malga Pagarola</i>	<i>in comodato da A.S.U.C. di Borzago</i>
5	<i>Punto Info e servizi igienici a Ponte Verde</i>	<i>di proprietà del Parco</i>
6	<i>parte della cascina Ex-Elvio</i>	<i>in comodato da Comune di Strembo</i>
7	<i>tettoia e servizi igienici a Bedole</i>	<i>in comodato dal Comune di Strembo</i>
8	<i>cascina Amola</i>	<i>in comodato da Comune di Giustino</i>
9	<i>cascina Nambino</i>	<i>in comodato da A.S.U.C. di Fisto</i>
10	<i>Parte di Malga Darè</i>	<i>in comodato dal Comune di Darè</i>
11	<i>parte di Malga Vaglianella</i>	<i>in comodato da Comune di Commezzadura</i>
12	<i>Punto info Vallesinella</i>	<i>in comodato dalle Regole Spinale Manez</i>
13	<i>parte della casina Val Agola</i>	<i>in comodato da A.S.U.C. di Stenico</i>
14	<i>parte della cascina malga Asbelz</i>	<i>in comodato da Comune di Dorsino</i>

15	<i>parte di Malga Spora</i>	<i>in comodato da Comune di Spormaggiore</i>
16	<i>parte della cascina Malga Campa</i>	<i>in comodato da A.S.U.C. di Campodenno</i>
17	<i>Bait dei Asni presso Malga Tassulla</i>	<i>in comodato da Comune di Tassullo</i>

Per tutti questi edifici sono previsti gli interventi di manutenzione ordinaria, necessari per la normale conservazione, e le spese di gestione e funzionamento (canoni manutenzioni impianti, riscaldamento, acquisto materiali per pulizie o affidamento a ditte specializzate, ecc...).

Sono previsti anche interventi di manutenzione straordinaria come ad esempio il rifacimento di impianti tecnologici, la sostituzione di serramenti, tinteggiature interne ed esterne, sostituzioni manti di copertura fatiscenti, ecc.

C.4.3 Gestione esterna di Centri Visitatori e Punti Info (€ 18.000)

Per la gestione del Centro Visitatori "Fauna" di Daone e del Punto Info di Breguzzo sono state stipulate due apposite convenzioni, rispettivamente con il Consorzio Iniziative & Sviluppo e con il Consorzio Turistico Giudicarie Centrali, che prevedono la messa a disposizione degli operatori addetti al funzionamento delle strutture da parte di questi soggetti esterni a fronte di una percentuale sugli introiti derivanti dalla vendita di *gadgets* e pubblicazioni del Parco nonché dai biglietti d'ingresso al Centro Visitatori.

Il Parco inoltre collabora alla gestione di altre due strutture turistico-didattiche importanti per i visitatori del Parco:

- il Centro Studi Glaciologici J. Payer al Mandrone, gestito dalla S.A.T.;
- il centro ittiogenico di Molveno presso il quale sarà allestito un punto info e laboratorio didattico sul salmerino alpino.

C.5 Sentieri natura

C.5.1 Progettazione (€ 4.000)

Percorso faunistico presso Villa Santi. Nei dintorni del Centro di Educazione e Formazione Ambientale di Villa Santi si dovrà individuare un sentiero natura riguardante gli aspetti faunistici del Parco. Il tracciato seguirà stradine e sentieri già presenti sul territorio del comune di Montagne tra la zona del Passo Daone e la Val di Manez.

Percorsi in Val di Breguzzo. Proseguirà la collaborazione con il Comune di Breguzzo volta alla valorizzazione, soprattutto legata agli aspetti geologici e storico-culturali, dell'area della Val di Breguzzo. E' prevista l'individuazione e la progettazione di alcuni percorsi tematici.

C.5.2 Realizzazione (€ 26.500)

Anello circumlacuale Cornisello. Realizzazione sentiero circumlacuale ai laghi di Cornisello, recuperando vecchie strade, sentieri, gallerie, ecc.. realizzate durante i grandi lavori idroelettrici degli anni '60; in seguito il sentiero verrà allestito in modo da valorizzare le risorse ambientali e i grandi lavori idroelettrici iniziati nel 1963 e poi successivamente sospesi.

Sentiero geoturistico del Matarot. E' prevista la sistemazione di un percorso nella parte terminale della Val Genova dove si possono osservare i segni lasciati dal ghiacciaio nel corso delle scorse glaciazioni. Lungo questo tracciato saranno posizionate alcune tabelle descrittive.

Priorità 2

C.5.3 Allestimento sentiero per ciechi

Nel corso del 2006 è stato elaborato il progetto strutturale del percorso che si sviluppa in località Nudole in Val di Daone. Il progetto nel 2007 dovrà essere affinato ed in seguito sottoposto all'esame degli Enti preposti per le varie autorizzazioni necessarie. Viene inserito in priorità 2 in attesa di trovare canali di finanziamento specifici.

C.6 Attività commerciale (€ 50.000)

Nel 2007 si investirà maggiormente nella ricerca di nuovi articoli provando anche la via del commercio equo e solidale, rispettando sempre e comunque le indicazioni generali di immagine coordinata.

C.7 Attività di promozione (€ 8.000)

Rientrano in questo capitolo le spese per l'organizzazione o la partecipazione a manifestazioni fieristiche o altre iniziative di carattere turistico legate al territorio, promosse direttamente dal Parco oppure semplicemente patrocinate. Tra le iniziative più rilevanti va citata l'ormai tradizionale partecipazione del Parco al Premio Giornalistico Val di Sole.

C.8 Pubblicistica/comunicazione

C.8.1 Depliantistica e calendalibro (€ 47.000)

La depliantistica, a supporto della divulgazione degli aspetti generali che riguardano il Parco e della promozione delle iniziative specifiche realizzate ogni anno, nel 2007 verterà sulla ri-stampa dei pieghevoli in esaurimento e sulla realizzazione di nuovi depliant finalizzati ad informare sulle attività organizzate come, ad esempio, "Primavera nel Parco", "Invito al Parco", "Un'estate da Parco". Si procederà, inoltre, all'accorpamento di alcuni pieghevoli in due mini-guide - la prima dedicata ai Centri visitatori, la seconda alle valli del Parco - che saranno successivamente stampate.

La grafica di tutte le pubblicazioni seguirà il modello istituzionale adottato da tempo e la suddivisione in 7 collane, identificate con i colori dell'iride.

Piano di realizzazione dei depliant formato 10 x 21 per il 2007:

<u>Collana</u>	<u>Titolo del depliant</u>	<u>Edizione</u>
Gialla	Primavera nel Parco	nuova edizione 2007

<i>ATTIVITÀ</i>	<i>Un'estate da Parco</i>	<i>nuova edizione 2007</i>
	<i>Invito al Parco</i>	<i>nuova edizione 2007</i>
	<i>Educazione Ambientale Scuole del Parco</i>	<i>ristampa</i>
<i>Arancione PROGETTI</i>	<i>Val Genova Un'avventura speciale</i>	<i>nuova edizione 2007</i>
	<i>Val di Tovel Un'occasione di scoperta</i>	<i>nuova edizione 2007</i>
	<i>Vallesinella Una questione di...</i>	<i>nuova edizione 2007</i>
	<i>ParcoCard</i>	<i>nuova edizione 2007</i>
	<i>Prodotti tipici</i>	<i>prima edizione</i>
	<i>Qualità Parco</i>	<i>ristampa</i>
	<i>Life Ursus</i>	<i>nuova edizione aggiornata e riveduta</i>
<i>Azzurra VIVERE IL PARCO</i>	<i>Informazioni generali*</i>	<i>nuova edizione aggiornata e riveduta</i>
	<i>Benvenuti</i>	<i>ristampa</i>
<i>Blu LUOGHI</i>	<i>Le valli del Parco*</i>	<i>nuova edizione aggiornata e riveduta accorpando in un unico depliant tutte le valli del Parco</i>
<i>Viola VISITE</i>	<i>Case del Parco*</i>	<i>nuova edizione aggiornata accorpando in un unico depliant tutte le "Case del Parco"</i>
<i>Verde PERCORSI</i>	<i>Val Algone Percorsi natura</i>	<i>prima edizione</i>

* prevista la traduzione in inglese e tedesco

Si realizzeranno anche locandine o altro materiale promozionale che si renderà necessario e si produrrà il "Calendalibro 2008"

C.8.2 Pubblicazioni (€ 75.000)

Per quanto riguarda l'edizione di nuovi libri e pubblicazioni, il 2007 sarà un anno di progettazione in vista del 2008 quando, in occasione dell'anniversario dei vent'anni della Legge provinciale n° 18 del 6 maggio 1988 concernente l'Ordinamento dei parchi naturali del Trentino, si prevede la realizzazione di un libro/dvd di particolare importanza da editare in collaborazione con gli altri parchi trentini e con la Provincia Autonoma di Trento. Nel corso del 2007, nell'ambito delle pubblicazioni del Parco, potrà inoltre trovare posto la stampa dei seguenti volumi (la stesura dei volumi "Le malghe del Parco", "I laghi del Parco" e "Amico stambecco" è quasi conclusa):

<u>Collana</u>	<u>Titolo</u>
GUIDE DEL PARCO	Le malghe del Parco
GUIDE DEL PARCO	I laghi del Parco
GUIDE DEL PARCO	La fauna del Parco
GUIDE DEL PARCO	Amico stambecco
	La storia del PNAB
PARCO DOCUMENTI	Il progetto Life Ursus

C.8.3 Accordo con Cartiere del Garda (€ 36.000)

Sarà riconfermato l'accordo con l'azienda "Cartiere del Garda" che prevede la fornitura di carta per la stampa di alcune pubblicazioni a fronte di sponsorizzazioni di uguale entità della ditta stessa.

C.9 Attrezzatura tecnica per il personale (€ 7.500)

E' prevista la sostituzione dei capi di abbigliamento e delle calzature usurate del personale operante sul territorio ed il cambio dell'attrezzatura tecnica da montagna non più idonea in dotazione ai guardaparco

C.10 Acquisto automezzi di servizio (€ 30.000)

Si prevede la sostituzione di due automezzi di servizio.

C.11 Acquisto mobili e attrezzature (€ 80.000)

Questa voce prevede l'acquisto delle attrezzature necessarie per il funzionamento degli uffici o di arredi ad integrazione degli esistenti.

Per il 2007 si prevede l'acquisto di software specifici per la gestione delle attività dei vari uffici.

C.12 Collaborazioni internazionali (€ 10.000)

Nell'ambito del gemellaggio con il Parco Nazionale del Kozara –Prijedor (BiH) ed in stretta collaborazione con l'Assessorato all'emigrazione, solidarietà internazionale, sport e pari opportunità, nel corso del 2007 si intende progettare e realizzare un sentiero naturalistico nel Parco Kozara. Il progetto è interamente finanziato dalla Provincia Autonoma di Trento.

D. CARTA EUROPEA DEL TURISMO SOSTENIBILE

D.1. Gestione progetto

D.1.1 Collaborazione esterna a supporto del progetto (€ 27.500)

Si prevede l'attivazione di una collaborazione finalizzata al monitoraggio del progetto nel suo complesso e nella realizzazione di alcune azioni puntuali.

D.2 Percorso cicloturistico del Brenta

D.2.1 Sistemazione percorso (€ 100.000)

Il Parco sta progettando tre itinerari ad anello intorno alle Dolomiti di Brenta da proporre ad un target di appassionati di mountain bike, di cicloturismo e di trekking. I percorsi sono ovviamente diversificati a seconda della tipologia ma in alcuni casi si sovrappongono. Sul percorso principale si innesteranno percorsi a livello locale che lo arricchiscono, lo valorizzano e lo completano.

I soggetti coinvolti nel progetto sono le A.P.T. dell'Altopiano della Paganella, della Val di Non, della Val di Sole, Terme di Comano-Dolomiti di Brenta, Madonna di Campiglio - Pinzolo - Val Rendena, il Consorzio Turistico Giudicarie Centrali e la Trentino s.p.a..

Nel 2006 sono stati individuati i percorsi che, nel corso del 2007, dovranno essere sistemati per completarne la messa in sicurezza. Questi si trovano in Val di Non (Traccia Romana) e in sul versante sinistro della Val Rendena (Malga Plan - strada Nisafta).

D.2.2 Segnaletica (€ 40.000)

E' prevista, subordinatamente al co-finanziamento da parte degli Enti locali interessati al percorso "Anello del Brenta" e di Trentino S.p.A., la realizzazione di un'apposita segnaletica specifica lungo il tracciato per mountain bike e l'integrazione di quella già esistente per il trekking.

D.3 Progetto Qualità

D.3.1 Gestione (€ 10.000)

Con il 2007 il lavoro proseguirà nella seguente direzione:

- nuove attestazioni per:
 - alberghi;
 - garni;

- campeggi;
- scuole;
- strutture tipiche.
- ampliamento progetto:
 - nuovi requisiti per il settore ricettivo turistico (strutture tipiche);
 - applicazione sperimentale dei protocolli per il settore agroalimentare nei settori dell'apicoltura (miele) e lattiero caseario (formaggio di malga).

Per gestire il progetto e svolgere le funzioni di segreteria si continuerà ad avvalersi di una collaborazione esterna.

D.3.2 Controlli e verifiche tecniche (€ 15.000)

Saranno esternalizzati, come gli anni scorsi, anche gli incarichi relativi ai sopralluoghi per le periodiche visite di controllo alle strutture certificate che devono essere sottoposte a verifiche.

D.3.3 Pubblicitica e iniziative di formazione (€ 5.000)

Per il 2007 è prevista la realizzazione e la stampa di un depliant, da distribuire alle strutture attestate, riferito ai 16 prodotti tipici del Parco e cioè i prodotti tradizionali e di elevato valore ambientale inseriti in registri ufficiali (DOP, IGP, Slow food, Bio e Atlante dei prodotti tipici del Trentino) la cui produzione, esclusiva o prevalente, avvenga nei comuni del Parco.

Nel corso dell'anno verranno organizzati, come già nel 2006, alcuni incontri di formazione per gli albergatori e precisamente:

- Educational volti a scoprire e conoscere il territorio dell'area protetta;
- giornate di formazione specifiche finalizzate alla conoscenza delle iniziative proposte dal Parco nel corso dell'estate e alla gestione delle prenotazioni delle stesse tramite il nuovo sito on-line creato dal Parco.
- sensibilizzatore nei confronti delle strutture attestate per l'ottenimento del marchio Ecolabel.

D.3.4 Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001 e EMAS (€ 3.500)

Nel 2001 il Parco Naturale Adamello Brenta ha ottenuto la certificazione di qualità ambientale, in accordo alla norma internazionale UNI EN ISO 14001, dall'organismo internazionale Det Norske Veritas (DNV) che nel mese di settembre 2004 ha confermato nuovamente la buona applicazione del Sistema di Gestione Ambientale. Nel 2006 è stata presentata la documentazione volta alla Registrazione EMAS che dovrebbe essere ufficializzata nei primi mesi del 2007.

L'importo è riferito alle visite di mantenimento da parte dell'Ente certificatore.

D.3.5 Certificazione ISO 9001 (€ 10.000)

All'interno del percorso legato alla qualità si ritiene indispensabile sviluppare ed implementare un sistema di qualità secondo la norma ISO 9001 Vision 2000, che

rappresenta il riferimento, per la certificazione del Sistema di Qualità delle Organizzazioni.

D.4 Iniziative di educazione permanente

D.4.1 Turismo nel Parco (€ 116.000)

Di seguito vengono espone le iniziative rivolte ai visitatori del Parco:

- l'utilizzo dello strumento ParcoCard verrà riproposto in collaborazione con le Aziende e i Consorzi di Promozione Turistica che aderiranno al progetto. Tale strumento, oltre ad essere una chiave per facilitare il turista nell'accesso alle varie proposte del territorio, diventa uno strumento utile a "fare sistema";
- escursioni guidate organizzate dal Parco sia nel periodo estivo sia in quello invernale (con l'ausilio di racchette da neve), che prevedono l'affiancamento di un educatore ambientale del Parco alle Guide Alpine;
- il progetto "Un tranquillo week-end di natura" utilizzando per la promozione oltre ai canali tradizionali, anche le inserzioni radiofoniche e sui giornali locali - e non - per la comunicazione dello stesso (stagione estiva);
- brevi escursioni a tema a cadenza settimanale (tradizione e cultura, ricerca scientifica, botanica, fauna, geologia, alpeggio...) (stagione estiva);
- sarà riproposta ai visitatori del Parco l'iniziativa "Invitati speciali"; nello specifico ai turisti della zona dell'Altopiano della Paganella, della Rendena, della Val di Sole e anche della Val di Non con l'"Invito a Tovel", e per i turisti delle Giudicarie Esteriori, Busa di Tione e Madonna di Campiglio con l'"Invito in Val Genova", (stagione estiva);
- brevi passeggiate per vivere il Parco anche al tramonto e alla sera con l'iniziativa "Camminare che emozione..." e sarà riproposta l'attività "...leggendo le stelle", con la collaborazione del Museo Civico di Rovereto (stagione estiva);
- l'iniziativa "Sugli Alpeggi della Rendena", che prevede un'escursione per raggiungere le più belle malghe del Parco e degustare i prodotti tipici, verrà organizzata nuovamente in stretta collaborazione con i Comuni coinvolti, subordinatamente alla disponibilità dell'ANARE;
- l'attività per bambini "Parco da favola" sarà riproposta vista la buona partecipazione registrata l'estate scorsa, sia da parte dei giovani residenti che dei giovani turisti (stagione estiva);
- come ormai consuetudine da diversi anni, si offrirà ai Comuni la possibilità di richiedere l'organizzazione di serate a tema naturalistico (annuale);
- nell'ambito delle iniziative artistico-culturali si organizzeranno alcuni corsi di intaglio del legno e mostre nei Centri Visitatori (periodo primaverile, estivo e autunnale);

- nell'ambito del progetto "Qualità Parco" saranno riproposti dei pacchetti specifici per gli alberghi attestati e soci del Club Qualità Parco. Nel 2007 si prevede la realizzazione di pacchetti della durata di una settimana e di 3 giorni, entrambi nei periodi di bassa stagione (periodo estivo);
- l'iniziativa "Invito al Parco", che prevede l'utilizzo della ferrovia Trento-Malè fino a Cles e del bus navetta del Parco fino in Val di Tovel e che è rivolta al bacino d'utenza della città di Trento, verrà programmata nelle domeniche primaverili e autunnali (primavera e autunno);
- l'iniziativa "Invito a Stenico", in collaborazione con l'Azienda di Promozione Turistica di Trento e il Comune di Stenico, che, partendo da Trento con il bus navetta del Parco, prevede un'escursione guidata all'Area Natura Rio Bianco e al nuovo Centro Visitatori e nel pomeriggio la visita guidata al Castello di Stenico. Anche questa iniziativa verrà proposta nelle domeniche primaverili e autunnali (primavera e autunno);
- si prevede di riproporre, dopo una prima esperienza positiva nel 2006, alcune escursioni di "Leaf Peeping" per osservare la colorazione delle foglie dei boschi del Parco in autunno;
- verranno organizzate le "settimane verdi": pacchetti didattici specifici di educazione ambientale rivolti alle associazioni e gruppi organizzati da svolgersi presso le foresterie di Mavignola e Valagola;
- le richieste che perverranno da associazioni o gruppi che intendono effettuare semplici visite guidate nel Parco, saranno soddisfatte con l'ausilio dei guardaparco e degli animatori culturali;

D.4.2 La primavera nel Parco (€ 10.000)

La "Primavera nel Parco" è stata l'iniziativa specificamente rivolta alle comunità residenti nell'area protetta per stimolare e accrescere la conoscenza del proprio territorio e delle opportunità che può offrire. Vista la positiva esperienza e accoglienza dell'iniziativa da parte dei residenti nel corso del 2006, anche per il 2007 si prevede l'organizzazione di:

- ingressi gratuiti nei Centri Visitatori del Parco;
- iniziative "Invito a Tovel", "Invito in Val Genova" e "Invito a Spormaggiore" scontate del 50%;
- serate naturalistiche proposte gratuitamente ai Comuni del Parco.

D.5 Progetti di mobilità sostenibile

D.5.1 Mobilità alternativa / servizi navetta (€ 200.000)

E' prevista la prosecuzione dell'ormai consolidate esperienze, gratificate da un alto gradimento del pubblico, di mobilità sostenibile in Val Genova, Val di Tovel.

Verrà confermato anche il servizio di mobilità Vallesinella che, superata la difficile prova organizzativa, potrà essere affinato negli aspetti logistici, d'intesa con il Comune di Ragoli e la Comunità delle Regole di Spinale e Manez.

Per garantire che questi sistemi di mobilità siano efficienti serve un puntuale controllo del traffico da parte della polizia municipale e pertanto si comparteciperà economicamente alle spese necessarie all'assunzione del vigile che opera in Val Genova e di quello della Val di Tovel.

D.5.2 Gestione e controllo del traffico veicolare (€ 170.000)

Come negli anni scorsi, il Parco assumerà la gestione dei parcheggi e il controllo del traffico veicolare in Val di Tovel, Val di Fumo, Val Algone, Vallesinella e Val Genova attraverso operatori appositamente formati anche per svolgere il ruolo di prima informazione turistica del Parco.

D.5.3 Mobilità integrata (€ 30.000)

Nel 2007 si prevede di compiere un passo deciso verso l'ambizioso obiettivo di promuovere la mobilità sostenibile su tutto il territorio. A questo scopo si prevede di sperimentare un circuito di mobilità integrata sul territorio del Parco che permetta, una volta raggiunta l'area protetta, di spostarsi con il mezzo pubblico.

Quest'iniziativa risulta essere particolarmente strategica in funzione del progetto de "L'Anello del Brenta" in quanto consentirà di offrire un trasposto alternativo nei punti più critici del percorso. Inoltre questo sistema, sfruttando la rete ferroviaria della Trento-Malè che collega il capoluogo trentino alla Val di Sole, offre la concreta opportunità di promuovere una "vacanza senz'auto" già dal luogo di partenza.

Unitamente a questo si valuterà l'opportunità di mettere in connessione i servizi di mobilità vacanze organizzate nei diversi ambiti del Parco, che oggi rappresentano dei "circuiti chiusi", al fine di favorire gli spostamenti dei turisti all'interno dell'area protetta con i mezzi pubblici.

D.5.4 Monitoraggio dei flussi automobilistici (€ 10.000)

Per monitorare il traffico veicolare il Parco si è dotato, nel 2005, di postazioni fisse che rilevano i transiti in Val Genova, Val di Tovel, Vallesinella e, nel 2006, in Val Nambrone.

Dal prossimo anno si intende dotarsi di un numero adeguato di centraline mobili per il rilievo del traffico nei seguenti accessi al Parco: Val di Fumo, Val di Breguzzo, Val di San Valentino, Val di Borzago, Diaga, Nambino, Zeledria, Grostè, Val Brenta, Val Agola, Val Algone, Val Manez, Val delle Seghe, Val Ambiez, Selvata, Malga Arza.

D.5.5 Monitoraggio dei flussi pedonali (€ 10.000)

Sulla base della positiva campagna di rilevamento del traffico pedonale svolta nella stagione 2006 in Val Genova, a Vallesinella e in Val di Tovel si intende allargare i rilievi ad altre aree e, nello specifico, ad altri sentieri di accesso all'area protetta particolarmente frequentati e battuti:

- Val Nambrone sentiero dell'Acqua Amola
 sentiero Val Nambrone (Mavignola-Amola)
- Vallesinella sentiero dell'Orso
 sentiero dell'Arciduca
- Lago di Nambino SAT 217
- Val di Fumo SAT 240 rif. Val di Fumo
- Val Algone sentiero Val Algone
- Val di Tovel sentiero Antiche Segherie

D.6 Interventi di conservazione del territorio

D.6.1 Segnaletica e arredi (€ 30.000)

Nell'ambito del progetto denominato "Segnaletica di Qualità" nel 2007 si prevede il posizionamento della nuova segnaletica di indicazione (sentieristica, punti fuoco, toponomastica, rifugi, ecc...) in Val Algone e nelle altre valli dove risulta essere ancora mancante.

Verrà data attuazione, inoltre, al progetto che prevede la collocazione di tabelle indicanti l'appartenenza dei comuni al territorio del Parco.

Si proseguirà anche nella sostituzione dei gruppi arredo "pubblici" che sono in cattivo stato di conservazione con gruppi nuovi, realizzati secondo la tipologia approvata dal Parco e inserita in un apposito manuale. Tali arredi verranno realizzati direttamente dalle squadre di operai presso la falegnameria del Parco a Spormaggiore.

D.7 Comunicazione

D.7.1 Rivista (€ 55.000)

Nel 2006 "Adamello Brenta Parco", la rivista istituzionale dell'Ente, ha raggiunto i dieci anni di pubblicazione confermandosi come uno degli strumenti di comunicazione principali del Parco. A distanza di dieci anni dall'avvio del progetto editoriale, che ha permesso al Parco di arrivare in tutte le case dei residenti e con loro interloquire, si è evidenziata la necessità di procedere ad un rinnovo dell'immagine della rivista aggiornandolo ai moderni standard grafici. La novità che riguarderà la rivista nel 2007 sarà, dunque, il re-styling grafico.

Si prevede inoltre di realizzare tre numeri speciali riguardanti i seguenti temi:

- la certificazione EMAS;
- Il Piano Faunistico;
- Il Geoparco.

D.7.2 Ufficio Stampa (€ 16.500)

L'attività dell'ufficio stampa, sorta di "ponte" tra il Parco, le sue attività e i suoi progetti e il mondo dei media, sia locali che nazionali, continuerà cercando di fornire all'esterno informazioni puntuali e costanti. Nel 2007 si prevede di dare avvio ad un progetto di "comunicazione interna" quale strumento di informazione e dialogo per e con i dipendenti e i collaboratori del PNAB. Altro obiettivo è quello di implementare la comunicazione esterna con la realizzazione di newsletter elettroniche studiate ad hoc per i rispettivi pubblici individuati (visitatori/turisti, scuole, residenti...).

D.7.3 Guida del Parco in *braille* (€ 20.000)

Nell'ambito di un più ampio progetto strategico che vede il Parco impegnato nel rendere accessibile l'area protetta a tutti e nell'ottica di implementare la comunicazione e i servizi offerti, si procederà alla progettazione e alla realizzazione di una guida del Parco Naturale Adamello Brenta in *braille*.

D.7.4 Pubblicazione sul Geoparco (€ 12.400)

In previsione della candidatura del Parco alla rete europea dei Geoparchi si prevede una specifica pubblicazione divulgativa sull'argomento, quale per esempio un numero monografico della Rivista, che riprenderà i contenuti del dossier di candidatura redatto in collaborazione con il Museo Tridentino di Scienze Naturali e il Servizio Geologico della P.A.T..

E. PIANIFICAZIONE

E.1 Piano faunistico (€ 5.000)

A seguito della definitiva approvazione della revisione del Piano faunistico, è previsto un numero monografico della Rivista sull'argomento

E.2 Integrazioni, specifiche e deroghe al Piano del Parco

art. 20.5

Allo scopo di dare attuazione al programma di ricerca sulla caratterizzazione genetica del popolamento di salmerino alpino del Lago di Tovel attualmente in corso, l'Istituto Agrario di S. Michele ha inoltrato la richiesta di poter disporre nel 2007 di esemplari catturati nell'arco dell'annata e nei diversi punti del lago; considerata la necessità di coinvolgere in tale attività i pescatori locali, è consentito l'uso delle imbarcazioni nel Lago di Tovel, secondo le modalità indicate nello specifico "Regolamento per l'uso delle imbarcazioni nel Lago di Tovel" approvato contestualmente alla variante al P.A.G. 2001.

Vengono confermate le seguenti prescrizioni inerenti l'esercizio dell'attività alieutica:

- divieto di effettuare gare di pesca;
- numero massimo di catture di Salmerino alpino: 900.

art. 37.2

Considerato che SET Distribuzione realizzerà un elettrodotto interrato sulla strada di fondovalle della Val Genova nel tratto che dalla diga di Val Genova raggiunge lo Chalet da Gino; vista la necessità di realizzare su detto impianto anche una cabina per la trasformazione dell'energia elettrica; visto che la collocazione del manufatto è prevista sulla p.ed. 144 del C.C. Giustino II° e che le dimensioni del manufatto sono indicative e pari a 2,50x4,00 ml. (o in alternativa 3,16x3,66 ml.); considerato che il manufatto sarà utilizzato per l'erogazione di un indispensabile servizio pubblico; considerato che l'art. 5.1.13 delle Norme di Attuazione del P.d.P vieta la realizzazione di interventi edilizi ex novo; considerato che si tratta di un'opera di cui alla lettera "E" dell'allegato 1, della Delibera G.P. 13-05-2005 n. 968, opere di infrastrutturazione ed urbanizzazione, ai sensi dell'articolo 4, lettera e), della L. 847 del 29/09/1964, considerato che l'opera rientra tra quelle dichiarate di interesse pubblico ai fini dell'esercizio dei poteri di deroga di cui alla delibera della Giunta provinciale n. 1927 d.d. 27.07.2001, in attuazione degli articoli 104 e 105 della L.P. 5 settembre 1991 n. 22, si autorizza la deroga alle prescrizioni dell'art. 5.1.13 del P.d.P., subordinatamente alle seguenti prescrizioni:

- il posizionamento preciso del manufatto sarà concordato con l'Ente Parco, in modo tale da mascherarlo il più possibile;
- il manufatto dovrà essere interrato il più possibile, e la parete a vista dovrà essere opportunamente rivestita e mascherata;
- dovrà essere presentato un dettagliato progetto delle opere per l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni di competenza;
- dovrà essere salvaguardato il più possibile lo stato dei luoghi e ripristinato lo stesso a fine lavori.

art. 37.2

Vista la richiesta di deroga al PdP presentata dal Comune di Spormaggiore con nota di data 27 novembre 2006 relativa al progetto di "Manutenzione straordinaria della strada forestale Selvapiana-Val delle Seghe", in C.C. Spormaggiore, in cui si chiede di poter pavimentare alcuni tratti di detta strada a propria cura e spese; considerato che l'art. 5.1.14 delle Norme di Attuazione del PdP prevede il divieto di eseguire *"la pavimentazione o bitumazione ex novo delle strade esistenti, a parte i casi espressamente previsti nell'apposito progetto-norma nonchè quelli che potranno essere previsti per specifiche esigenze entro i programmi annuali di gestione, oltre alla possibilità di manutenzione del manto di usura per quelle già pavimentate o bitumate"*; riconosciuta la fondatezza delle richieste avanzate dall'Amministrazione del Comune di Spormaggiore circa la pavimentazione ex novo di alcuni tratti di detta strada che presentano elevate pendenze ai fini della sicurezza, e di alcuni tratti incassati in trincea che presentano continui fenomeni di erosione idrica del piano viabile tali da non garantire adeguate condizioni di percorribilità; considerato che l'opera rientra tra quelle dichiarate di interesse pubblico ai fini dell'esercizio dei poteri di deroga di cui alla delibera della Giunta Provinciale n. 1927 di data 27.07.2001 e s.m., in attuazione dell'articolo 104 della L.P. 5 settembre 1991 n. 22; si autorizza la deroga alle prescrizioni dell'articolo 5.1.14 per la pavimentazione ex novo, mediante una miscela di inerte misto a calce, di cinque tratti della strada in oggetto per una lunghezza complessiva di 900 metri come da progetto.

		CAP.	priorità 1	priorità 2
			€	€
A. SERVIZI DI RIQUALIFICAZIONE DEL TERRITORIO				
A.1 Interventi di conservazione e manutenzione del territorio				
A.1.1	Manutenzione viabilità, sentieristica e altre strutture	3330	300.000	
A.1.2	Spese per manodopera	3270	395.000	
A.1.3	Sostegno alle pratiche agricole tradizionali	3330	20.000	
A.2 Consulenze				
A.2.1	Consulenze esterne			
	<i>ordinarie</i>	2910	30.000	
	<i>piani particolareggiati</i>	2910	-	15.000
A.2.2	Collaborazione esterna	2952	16.000	
A.2.3	Indennità di progettazione interna	1500	25.000	
A.3 Interventi su altre strutture a servizio del Parco				
A.3.1	Acquisti o affitti	3450	25.000	
A.3.2	Edifici in comodato			
	<i>risanamento Malga Nambino</i>	3400	34.600	
	<i>malga Loverdina</i>	3400	76.400	
A.3.3	Infrastrutture			
	<i>parcheggio Baesa</i>	3400	30.000	
TOTALE A			952.000	15.000

B. RICERCA SCIENTIFICA E CONSERVAZIONE NATURALISTICA				
B.1 Ricerca scientifica				
B.1.1 Prosecuzione ricerche avviate				
B.1.1.1	Carta degli habitat Natura 2000	2950	15.000	
B.1.1.2	Monitoraggio floristico	2950	7.500	
B.1.1.3	Bilancio di massa ghiacciaio d'Agola - SAT	2950	2.500	
B.1.1.4	Progetto CRENODAT	2950	*	
B.1.1.5	Progetto INHUMUSnat2000	2950	*	
B.1.1.6	Monitoraggio ecosistemi mediante indicatori ambientali	2950	*	
B.1.1.7	Progetto orso	2950	45.000	
B.1.1.8	Progetto salmerino	2950	15.000	
B.1.2 Nuove ricerche				
B.1.2.1	Progetto galliformi	2950	17.000	
B.1.2.2	Progetto ungulati	2950	40.000	
B.1.2.3	Monitoraggio sull'applicazione deflusso minimo vitale	2950	5.000	
B.2 Progetti di gestione ambientale e formazione				
B.2.1	Borsa di studio in affiancamento ufficio ambientale	2950	3.000	
B.2.2	Schede integrative piani forestali	2950	2.500	
B.2.3	Piano degli interventi naturalistici in Val Genova	2950	5.000	
B.2.4	Progetto di messa in valore alberi monumentali	2950	5.000	
B.2.5	Monitoraggi faunistici	2950	13.000	
B.2.6	Attività di ricerca e pianificazione faunistica	2950	35.000	
B.2.7	Scuola faunistica	2950	17.000	
B.2.8	Ricerca TSM	2950	5.000	
B.2.9	Premio tesi di laurea	2950	2.000	
TOTALE B			234.500	-

C. INTERPRETAZIONE AMBIENTALE				
C.1 Piano di interpretazione ambientale				
C.1.1	Linee guida attività didattico/culturali	3700	10.000	
C.2 Educazione Ambientale				
C.2.1	Gruppo di animatori educazione ambientale	3180	173.000	
C.2.2	Formazione	3150	5.000	
C.2.3	Attività didattica rivolta alle scuole			
	<i>attività, materiali e formazione</i>	3150	110.500	
	<i>consulenze</i>	2952	20.000	
C.3 Interventi sulle infrastrutture primarie				
C.3.1	Consulenze esterne			
	<i>centro faunistico spiazza - DL</i>	2910	25.000	
	<i>allestimento centro faunistico spiazza</i>	2910	20.000	
	<i>allestimento villa santi</i>	2910	10.000	
	<i>allestimento casa grandi</i>	2910	-	80.000

C.3.2	Lavori strutturali				
		<i>ampliamento sede</i>	3460	50.000	
		<i>casa grandi</i>	3460	200.000	
		<i>centro didattico faunistico Spiazzo</i>	3460	100.000	600.000
		<i>ponte verde centro servizi</i>	3400	-	150.000
		<i>tettoia centro servizi tovel</i>	3400	50.000	
C.3.3	Allestimenti				
		<i>punto info villa rendena</i>	3250	20.000	
		<i>villa santi</i>	3250	150.000	50.000
		<i>adeguamento omogeneizzazione punti info</i>	3250	50.000	
C.4	Gestione di Centri Visitatori, Punti Info, foresterie e altre strutture				
C.4.1	Gestione diretta di Centri Visitatori e Punti Info		3180	165.000	
C.4.2	Manutenzioni e adeguamenti straordinari		3330	120.000	
C.4.3	Gestione esterna di Centri Visitatori e Punti Info		3150	18.000	
C.5	Sentieri natura				
C.5.1	Progettazione		2910	4.000	
C.5.2	Realizzazione				
		<i>anello circumlacuale cornisello</i>	3400	25.000	
		<i>sentiero geoturistico matarot</i>	3400	1.500	
C.5.3	Allestimento sentiero per ciechi		3400		80.000
C.6	Attività commerciale		3150	50.000	
C.7	Attività di promozione		3800	8.000	
C.8	Pubblicistica/comunicazione				
C.8.1	Depliantistica e calendalibro		3800	47.000	
C.8.2	Pubblicazioni		3800	75.000	
C.8.3	Accordo Cartiere del Garda		3150	36.000	
C.9	Attrezzatura tecnica per il personale		3150	7.500	
C.10	Acquisto automezzi di servizio		2720	30.000	
C.11	Acquisto mobili e attrezzature		2700	80.000	
C.12	Collaborazioni internazionali		2951	10.000	
TOTALE C				1.670.500	960.000

D CARTA EUROPEA DEL TURISMO SOSTENIBILE

D.1	Gestione progetto				
D.1.1	Collaborazione		2952	27.500	
D.2	Percorso cicloturistico del brenta				
D.2.1	Sistemazione percorso		3400	100.000	
D.2.2	Segnaletica		3400	40.000	
D.3	Progetto Qualità				
D.3.1	Gestione		2952	10.000	
D.3.2	Controlli e verifiche tecniche		2952	15.000	
D.3.3	Pubblicistica e iniziative di formazione		3700	5.000	
D.3.4	Sistema di gestione ambientale ISO e EMAS		3150	3.500	
D.3.5	Certificazione ISO 9001		3700	10.000	
D.4	Iniziative di educazione permanente				
D.4.1	Turismo nel Parco		3150	116.000	
D.4.2	La primavera nel Parco		3150	10.000	
D.5	Progetti di mobilità sostenibile				
D.5.1	Mobilità alternativa-servizi navetta		3300	200.000	
D.5.2	Gestione e controllo del traffico veicolare		3270	170.000	
D.5.3	Mobilità integrata		3300	30.000	
D.5.4	Monitoraggio dei flussi automobilistici		3300	10.000	
D.5.5	Monitoraggio dei flussi pedonali		3300	10.000	
D.6	Interventi di conservazione territorio				
D.6.1	Segnaletica e arredi		3150	30.000	
D.7	Comunicazione				
D.7.1	Rivista		3800	55.000	
D.7.2	Ufficio stampa		3700	16.500	
D.7.3	Guida del Parco in braille		3800	20.000	
D.7.4	Pubblicazione geoparco		3800	12.400	
TOTALE D				890.900	-

E PIANIFICAZIONE

E.1	Piano faunistico		3700	5.000	
E.2	Integrazioni specifiche e deroghe al Piano del Parco				
TOTALE E				5.000	-

TOTALE A+B+C+D+E

	3.752.900	975.000
--	------------------	----------------